



“Inquinamento ambientale, Italia terzo paese in UE col più alto numero di morti”

AIL: nel nostro Paese 1.409 decessi in età pediatrica in 46 siti contaminati



“In Italia si registrano ogni anno 400mila nuovi casi di tumore e 180mila morti premature a causa del cancro. Questo dato non è distribuito sul territorio in modo uniforme e casuale: si registra infatti una concentrazione nei territori soggetti a inquinamento ambientale. Secondo i dati dell'ultimo rapporto EIONET e EEA (2022), l'Italia con 59.641 decessi prematuri, dopo Francia e Germania, è il Paese con il più alto numero di decessi in Europa attribuibili all'inquinamento ambientale, in particolare a quello atmosferico e da esposizione a campi elettromagnetici”. I dati sono emersi a Roma in occasione della terza edizione del Convegno Nazionale ‘Curare è prendersi cura’, dedicato quest'anno al tema ‘Impatto Ambientale e Rischio Sanitario’. L'evento, organizzato da AIL (Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma), si è svolto presso il Centro Congressi Roma Eventi - Fontana di Trevi. “Il sesto rapporto ‘SENTIERI’ - hanno poi sottolineato gli esperti - cioè lo studio epidemiologico nazionale dei territori e degli insediamenti esposti a rischio da inquinamento promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, che fotografa lo stato di salute, l'ospedalizzazione e la mortalità della popolazione presente sul territorio italiano relativamente a 46 siti contaminati di interesse nazionale e regionale, collocati in diverse parti del Paese, dal bacino padano alle zone dell'entroterra del centro e sud d'Italia, registra 1.409 decessi in età pediatrica-adolescenziale e 999 tra i giovani adulti nei 46 siti analizzati”. Si sono quindi analizzate le possibili cause responsabili della crescente mortalità da tumori in Italia, una tendenza che negli ultimi decenni ha iniziato a crescere anche a livello globale. I tumori sono, infatti, la seconda causa di morte al mondo, con l'Italia che in Europa risulta appunto essere tra i Paesi con il maggior numero di morti premature attribuibili all'inquinamento. “Da parte di AIL non poteva venir meno l'attenzione all'ambiente proprio a causa delle sue ripercussioni sulla salute - ha detto Pino Toro, presidente nazionale dell'Associazione - La crisi ambientale è il risultato anche di un importante aumento di fonti inquinanti sia nell'aria sia negli altri ambienti. La disponibilità di dati scientifici e studi relativi alle relazioni tra inquinamento ambientale e salute a livello nazionale e internazionale dovrebbero condurre a urgenti azioni e normative politiche in materia di regolamentazione della tutela ambientale, sicurezza alimentare, tutela sanitaria e all'immissione di sostanze tossiche sull'ambiente e nel cibo”. La normativa europea in materia ambientale è “probabilmente la più avanzata al mondo - ha proseguito - e dovrebbe essere recepita dall'Italia più celermente ai fini di una maggior tutela del diritto alla salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e all'ambiente. Sul piano della salute, infatti, non è sufficiente agire sull'aspetto della cura dei tumori, ma è necessario intervenire sui fattori di rischio, ovvero sulla prevenzione e sulla tutela della salute, quale strumento per costruire società e comunità che siano in salute”.

Servizio di controllo dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma

Droga nella Capitale

14 arresti in tre giorni

A Tor Bella Monaca sorpresa una 38enne che nascondeva 91 involucri di cocaina



Prosegue l'attività antidroga dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, che ha consentito nel corso di diverse attività e in diverse zone della Capitale, dal centro storico alle periferie, di arrestare ben 14 persone tutte gravemente indiziate del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In via Nomentana, i Carabinieri della Stazione Roma La Storta hanno

arrestato un cittadino romano di 20 anni, già noto alle forze dell'ordine, mentre era a bordo della propria autovettura. I militari l'hanno visto mentre cedeva un involucri ad una donna, e l'hanno bloccato per sottoporlo ad un controllo. I militari hanno accertato che il giovane aveva ceduto una dose di cocaina alla donna che è stata identificata e segnalata al Prefettura di Roma.

servizio a pagina 3

Cerveteri

Marciapiedi inagibili invasi dalle sterpaglie

a pagina 8

Sport

Calcio-Eccellenza, Cerveteri e Ladispoli si giocano la salvezza

a pagina 18



Marina di Cerveteri

Ennesima aggressione di un cane libero dal guinzaglio a Cerenova. Un uomo finisce al pronto soccorso

Ancora cani pericolosi a Cerenova. L'ennesimo episodio venerdì pomeriggio quando un uomo con il suo cane al guinzaglio a passeggio per la frazione di Cerveteri si è visto inseguire e aggredire da un cane libero che si è avventato sul suo amico a quattro zampe. Serpico il nome dell'animale aggredito da un simil labrador di nome Rocky. Un vero e proprio match tra i due, ma ad avere la peggio è stato il proprietario di Serpico, intervenuto per cercare di dividere gli animali. “È stato come partecipare ad una rissa - dice Danilo, proprietario di Serpico - Non è stato semplice riportare la calma. Finito il tutto sono dovuto correre al pronto soccorso per una grave ferita alla mano.



Ma quello che più mi dà fastidio è la maleducazione dei proprietari dei cani. Questo malcostume di lasciare liberi i cani di gironzolare dove vogliono non è ammissibile, oltre che vietato. Proprio per questo ho provveduto a presentare denuncia contro il proprietario di questo cane. Non è possibile che uno esce di casa per una passeggiata con il suo cane e deve avere paura di essere aggredito da un momento all'altro dal maleducato di turno che se ne frega delle regole, dell'educazione e della convivenza. Adesso basta!”.

“Sono qui per servire”

Inghilterra, storica incoronazione di Re Carlo

Davanti agli occhi del mondo, in una Londra affollata e festante malgrado il freddo persistente, Carlo III ha giurato ieri ed è stato incoronato nuovo Re d'Inghilterra. Nella solenne cornice dell'Abbazia di Westminster, davanti all'ar-

civescovo di Canterbury, Justin Welby, il sovrano ha pronunciato il giuramento di rispetto della legge (Coronation Oath) e di essere “un protestante fedele” alla Chiesa d'Inghilterra (Accession declaration oath).

servizio a pagina 11

Realizzazione e ampliamento a Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Marino e Fonte Nuova

Ciclovie sul litorale laziale

4,5mln da Città Metropolitana

“Dopo l'approvazione in Commissione Viabilità, ieri il consiglio Metropolitano di Roma Capitale ha deliberato l'assegnazione dei finanziamenti, messi a disposizione del Mit, per la realizzazione e

l'ampliamento delle ciclovie nei Comuni di Marino, Fiumicino, Cerveteri, Ladispoli e Fonte Nuova”. “4,5 milioni di euro per la progettazione e la realizzazione di interventi da ultimare entro la

fine del 2023. Un investimento importante e strategico per la sicurezza, la mobilità, la sostenibilità, l'ambiente e il territorio”. Lo annuncia in un post social la consigliera metropolitana Federica Lavallo.



L'evento di cura collettiva della città 432 interventi, 323 associazioni, oltre 15.000 cittadini coinvolti

Alfonsi: "Straordinaria partecipazione alla seconda edizione di Roma Cura Roma"

E' in pieno svolgimento da questa mattina la seconda edizione di "Roma Cura Roma", l'evento ideato e organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma capitale con la partecipazione di otto Associazioni co-promotrici: Retake, WWF, Plastic Free, Fondo Ambiente Italiano - FAI, Associazione Cristiane Lavoratori Italiani - ACLI, Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani - AGESCI, Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - MASCI e Centro Servizi per il Volontariato - CSV Lazio. Fondamentale il supporto logistico e organizzativo del Dipartimento Tutela Ambiente - Servizio Giardini, di AMA S.p.A., della Polizia Locale di Roma Capitale dell'Ufficio Speciale Decoro capitolino e dei Municipi. Una giornata dedicata alla cura collettiva di strade, piazze, parchi e aree verdi in tutti i municipi cui hanno aderito attraverso il portale www.romacuraroma.it, che ha contato oltre 15 mila utenti attivi e circa 70 mila visualizzazioni delle pagine del sito, 323 tra associazioni di volontariato, comitati di quartiere, gruppi e singoli cittadini che hanno programmato 432 interventi. Oltre 15.000 i cittadini coinvolti. "Una bella giornata, di mobilitazione e di cura condivisa, la seconda edizione di Roma Cura Roma che ci conferma l'entusiasmo della città nel voler partecipare a rendere più belli i luoghi che viviamo tutti i giorni, i beni comuni che condividiamo. Tantissimi eventi, 432 iniziative per 323 associazioni/comitati/azioni di singoli cittadini, tantissime le persone coinvolte, oltre 15.000, che con l'amministra-



zione, il Servizio Giardini, con il sostegno di AMA e polizia locale stanno portando azioni di cura in tutti i territori. Lo abbiamo sempre detto, Roma è una città aperta e condivisa, una città partecipata che si nutre della sinergia tra cittadinanza e istituzioni. Un ringraziamento speciale agli otto partner che quest'anno hanno costruito con noi questa giornata, Agesci, Masci, CSV Lazio, Retake Roma, WWF Roma, Plastic Free, Fai, Acli, e a tutti gli organismi che hanno voluto organizzare azioni di cura in tutti i municipi. All'edizione di quest'anno si sono aggiunte due importanti realtà come McDonald's e Arcaplanet, cui va il nostro ringraziamento per l'impegno e l'entusiasmo per la cura dei beni comuni. Un grazie particolare ai Municipi, che hanno lavorato fianco a fianco con noi per la riuscita di questa giornata, e ai nostri giardinieri, al dipartimento Ambiente, alla Polizia Locale e ad Ama per l'impegno profuso" dichiara Sabrina Alfonsi,



Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale. Ecco alcuni esempi di interventi: RETAKE prevede la mobilitazione di oltre 200 volontari per circa 20 eventi, tra i quali l'azione di plogging a Piazza Vittorio, la pulizia e manutenzione del Parco Lenzini a Val Cannuta, la riqualificazione dell'area e degli arredi urbani tra Largo Gonzaga e Via dei Torriani, la cura delle aiuole in Piazza San



Felice da Cantalice, la cura di strade e marciapiedi adiacenti al Ponte Ilaria Alpi in Viale Giorgio De Chirico, la riqualificazione delle aree esterne alla Scuola dell'Infanzia Angelo Mauri in Via Piero Foscari e la cura della pista ciclabile di via Lemonia e dell'area dal campo sportivo San Policarpo presso il Parco degli Acquedotti con le Associazioni Roma Cammina, Settimo Biciclettari e

L'Associazione Tor Fiscale. Il WWF Roma interverrà con circa 20 volontari per un'azione di cleaning nell'Oasi urbana del Tevere che si trova sotto al Lungotevere delle Navi all'altezza del Ministero della Marina. PLASTIC FREE ha programmato un intervento di pulizia della spiaggia di Ostia presso il Lungomare Duca degli Abruzzi e un'analoga azione di cleaning del piazzale della stazione di Prima Porta che vedranno la partecipazione di circa 100 volontari. Il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - MASCI, come nella scorsa edizione, si prenderà cura del Parco della Resistenza, un luogo particolarmente caro all'associazione che interverrà con oltre 60 volontari. L'AGESCI, partecipa con 4 clan all'evento di cura del Parco della Cellulosa con il Comitato del Parco. Il FAI, in un'azione congiunta con Retake in Piazza Vittorio, organizzerà delle visite guidate gratuite dell'Area archeologica nei Giardini Calipari. Le ACLI hanno programmato un intervento che vedrà impegnati circa 50 volontari in Via Lussimpiccolo, tra i quartieri Prenestino e Collatino, in particolare nel ripristino del decoro dei portici, utilizzando anche delle idropulitrici. Al termine della mattinata verrà organizzata una merenda solidale utilizzando cibo recuperato dalle eccedenze alimentari. Il Centro di Servizio per il Volontariato - CSV Lazio fornirà supporto, anche per la realizzazione di materiali promozionali delle diverse iniziative, tra le quali: risistemazione area tra Largo Gonzaga e via de Torriani con le associazioni Tempo di Scambi APS, Retake e Gruppo Scout Roma 13; camminata da

Largo Oriani per intervento decoro a Monteverde organizzato da Donna e Diritti ETS; cleaning del Parco di Forte Ardeatina con R.E.T.I. - Ricchezza Educativa, Territorio, Innovazione; pulizia di via G.B. Brocchi con l'associazione AMUSE APS, al Parco degli Aquiloni bau walk e cleaning con le associazioni 4 Zampe & Co e Ylenia e gli Amici Speciali. All'edizione di quest'anno hanno aderito anche McDonald's, che effettua un'azione di cleaning di Piazza de Risorgimento con circa 40 volontari tra i propri dipendenti, e Arcaplanet, che interverrà con la pulizia dell'area cani del parco di Villa Carpegna e con dimostrazioni di educatori cinofili. Tra gli altri tanti eventi della giornata si segnalano, ad esempio, in Municipio VIII l'intervento realizzato dalla Capitolina Scherma di sfalcio e pulizia dell'area verde di via Vito Volterra, la risistemazione e riverniciatura delle panchine e la cura delle aiuole. In Municipio XIV un gruppo di cittadini interviene a Piazzale Socrate nella cura del verde stradale. Il Comitato di quartiere Arco di Travertino, effettua un intervento di pulizia e abbellimento delle fioriere di via Carroceto nel Municipio VII. Nel Municipio IX sono previsti oltre 47 appuntamenti, tra i quali quello realizzato dalla SSD Canottieri Eur dove, a viale America, interviene nella pulizia e nella cura del verde. L'AGESCI, nel Municipio XII, è impegnato in interventi di pulizia e abbellimento di un'area verde lungo viale dei Colli Portuensi dove è anche prevista la ripulitura delle panchine.

GdF: devolute alla Caritas di Roma oltre 7.400 paia di scarpe confiscate

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, su autorizzazione del Tribunale capitolino, ha devoluto in beneficenza oltre 7.400 paia di scarpe sequestrate dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria nel corso di un'attività d'indagine a contrasto del fenomeno della contraffazione. Si tratta, in particolare, di materiale che, seppur sequestrato nel corso di attività di polizia giudiziaria, è risultato in linea con gli standard comunitari in materia di sicurezza prodotti e che, una volta privato dei segni distintivi mendaci riconducibili a note griffe, anziché essere distrutto a seguito dell'intervento provvedimento di confisca, è stato affidato alla Caritas diocesana di Roma, che potrà così devolverlo alle numerose persone in difficoltà e bisognose che si



rivolgono alla stessa. L'iniziativa benefica - frutto dei sinergici, consolidati e proficui rapporti in essere tra il Corpo, l'Autorità Giudiziaria e le associazioni benefiche - testimonia il costante impegno della Guardia di Finanza non solo nelle attività di prevenzione e repressione dei fenomeni illeciti, ma anche in quelle a sostegno attivo della cittadinanza, in particolare delle fasce più deboli della popolazione.

in Breve

Violenta una paziente in uno Studio: Medico di base finisce nella bufera

Un medico di base avrebbe violentato una sua paziente nello studio di Casalotti. Lo riferisce repubblica. L'abuso si sarebbe consumato nella stanza in cui il dottore visita i pazienti, mentre altri aspettano nell'anticamera. La giovane è stata sentita pochi giorni fa in modalità protetta, assistita dagli psicologi. Il suo racconto è stato passato al vaglio da parte dei pm e degli psicologi ed è stato valutato come altamente attendibile.

Controlli antidroga dei Carabinieri a Roma

14 persone arrestate nelle ultime 72 ore

Dose letale di eroina a un tunisino

Arrestati due marocchini che spacciavano a domicilio lungo il litorale e i castelli

Nei giorni scorsi, personale della Polizia di Stato del commissariato Velletri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Velletri nei confronti di 2 uomini, di 44 e 26 anni, originari del Marocco. L'indagine, condotta dagli investigatori, è partita a seguito della morte sospetta per arresto cardiocircolatorio di un giovane di origini tunisine che, poco prima del decesso, aveva fatto uso di sostanza stupefacente del tipo "eroina". Gli agenti del commissariato di via Ruggero Giovannelli, seguendo la pista di alcune testimonianze e identificando tramite filmati il modello dell'autovettura che lo spacciatore del ragazzo aveva usato per rifornire di droga la vittima, sono riusciti a risalire alla targa del veicolo, scoprendo quindi l'identità del sospettato e mettendo sotto controllo la sua utenza telefonica. Ne è uscita un'attività di controllo che ha permesso di scoprire un sodalizio criminale che aveva come protagonisti i 2 nordafricani. Questi avevano posto in essere un'attività di spaccio che prevedeva la consegna di droga a domicilio lungo tutto il litorale e i Castelli Romani, mantenendo collegamenti con ambienti dediti al rifornimento di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa degli uomini del Commissariato Velletri, coordinata dalla Procura di Velletri, ha così permesso di ricostruire la storia criminale dei 2. I poliziotti, dopo averli rintracciati presso le loro residenze, li hanno condotti presso la Casa Circondariale di Velletri, mettendoli a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.



Prosegue l'attività antidroga dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, che ha consentito nel corso di diverse attività e in diverse zone della Capitale, dal centro storico alle periferie, di arrestare ben 14 persone tutte gravemente indiziate del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In via Nomentana, i Carabinieri della Stazione Roma La Storta hanno arrestato un cittadino romano di 20 anni, già noto alle forze dell'ordine, mentre era a bordo della propria autovettura. I militari l'hanno visto mentre cedeva un involucro ad una donna, e l'hanno bloccato per sottoporlo ad un controllo. I militari hanno accertato che il giovane aveva ceduto una dose di cocaina alla donna che è stata identificata e segnalata al Prefettura di Roma. La perquisizione del veicolo e dell'abitazione ha permesso ai militari di rinvenire e sequestrare ulteriori 41 g della medesima sostanza, suddivisa in 59 dosi e la somma contante di 130 euro, ritenuta provento della pregressa attività illecita. Al termine del fotosegnalamento il 20enne è stato sottoposto agli arresti domiciliari. Al Quarticciolo, precisamente in via Manfredonia, i Carabinieri hanno arrestato due soggetti nel corso di due distinte attività. Il primo a finire in manette è stato un 19enne romano, notato dai militari del Nucleo Operativo della Compagnia Casilina mentre sostava nelle vicinanze di un albergo in atteggiamento sospetto, con una busta posizionata sui piedi. Fermato e sottoposto ad un controllo è stato trovato in possesso di 8 dosi di cocaina, e della somma di 400 euro circa in contanti. Il 19enne è stato condotto presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari. Poco dopo i



Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno fermato per un controllo un 31enne romano, mentre camminava a piedi, e alla vista dei militari ha consegnato spontaneamente due involucri termosaldati di crack del peso di circa un grammo. La successiva perquisizione personale ha permesso di rinvenire 11 dosi della medesima sostanza e la somma contante di 730 euro. In viale Palmiro Togliatti e in via di Pietralata, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile, ha

arrestato due persone - un marocchino di 41 anni, senza fissa dimora, che alla loro vista ha tentato di darsi alla fuga gettando un involucro, poi recuperato, contenente 22 g di hashish. Raggiunto e bloccato dai militari dopo un breve inseguimento, il 41enne ha cercato di eludere il controllo spintonandoli. A seguito della perquisizione è stato trovato in possesso di ulteriori 3 g. della medesima sostanza e di circa 2 di crack - durante un posto di controllo è

stato fermato e un 35enne italiano, già noto, a bordo di un'auto a noleggio e a seguito della perquisizione personale è stato trovato in possesso di 76 g di hashish e della somma di 70 euro. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro, hanno arrestato un 21enne, una 39enne e una 46enne, tutti residenti nel quadrante Est della capitale che, a bordo di un'autovettura in sosta in via Crati, sono stati notati dai militari, mentre cedevano un qualcosa ad una persona che, poi è stata segnalata alla Prefettura di Roma. La perquisizione ha permesso di accertare che i tre indagati poco prima avevano ceduto una dose di cocaina. Sequestrati anche 240 euro e tre telefoni cellulari, probabilmente utilizzati per programmare gli appuntamenti con gli acquirenti. In piazza dei Cinquecento, i Carabinieri del Nucleo Scalo Termini, hanno notato un uomo in atteggiamento sospetto nei pressi della scalinata di accesso alla metropolitana. Scattato il controllo, l'uomo identificato in un 35enne egiziano, senza fissa dimora è stato trovato in possesso di 30 g di hashish, già suddivisi in dosi, pronti per la vendita. Arrestato è stato tradotto in caserma. In fine in via dell'Archeologia, zona Tor Bella Monaca, i Carabinieri della Sezione di Frascati, hanno sorpreso una 38enne originaria di Napoli, che nonostante fosse già sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari, all'interno del proprio domicilio, i Carabinieri a seguito di un controllo hanno accertato che, nascondeva 91 involucri di cocaina dal peso complessivo di 15 g. Sequestrata la sostanza dai militari, la 38enne è stata arrestata e sottoposta agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Lanciano un microonde dal ponte sul tetto di un bus, denunciati i teppisti

Un controllo capillare del territorio, unito a tempestive e meticolose indagini, ha consentito agli uomini della Polizia di Stato del IX° Distretto Esposizione di rintracciare coloro che avrebbero lanciato da un ponte, sul tetto di un autobus, un forno a microonde. Il fatto è accaduto il 3 maggio, mentre un autobus della linea 723 stava percorrendo viale Ignazio Silone con a bordo alcuni passeggeri. Nella circostanza, al passaggio del mezzo, uno dei due soggetti avrebbe scaraventato il pesante oggetto sul tettuccio dell'autobus, mentre l'altro riprendeva tutto con il proprio cellulare. A seguito di ciò l'autista del mezzo è stato poi costretto ad interrompere la corsa e a fare rientro al deposito. Così, avviate immediatamente le indagini, gli investigatori sono potuti risalire all'identità dei due, entrambi italiani, e denunciarli in stato di libertà per danneggiamento aggravato ed interruzione di pubblico servizio.



La folle giornata del senegalese

Aspirante ladro di sigarette danneggia una tabaccheria ed una pizzeria, arrestato

Un cittadino straniero è entrato all'interno di una tabaccheria in via Merulana e ha tentato di impossessarsi di alcuni pacchetti di sigarette senza pagare. Ne è nata una lite poi sfociata, all'esterno del negozio, in una colluttazione con il proprietario. Il cittadino straniero ha afferrato una bottiglia di vetro da terra e ha danneggiato una vetrina della tabaccheria per poi dare in escandescenze, entrare in una pizzeria adiacente e danneggiare la porta di ingresso e parte degli arredi. La scena è stata notata da un Carabiniere del Gruppo di Roma, libero dal servizio e in abiti civili, che è intervenuto



bloccando e arrestando l'escagitato, che ha anche opposto resistenza con calci e spintoni, con il supporto di una pattuglia dei Carabinieri del Nucleo Operativo Roma Piazza Dante. L'arrestato è stato identificato in un 31enne del Senegal, senza fissa dimora, che dovrà rispondere dei reati di danneggiamento aggravato e resistenza a Pubblico Ufficiale.

M5S Lazio: "Ztl Gualtieri è da rivedere Pronti a fare la nostra parte in Regione"

"Il provvedimento della Giunta Gualtieri circa l'ampliamento della Ztl a Roma è da rivedere e il Movimento 5 Stelle in Regione Lazio è pronto a fare la sua parte nel proporre soluzioni per limitare i disagi ai cittadini romani. Per questo motivo abbiamo chiesto un'audizione dell'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma nella Commissione Viabilità e Trasporti regionale. Riteniamo che siano necessari interventi di potenziamento del trasporto pubblico,



investimenti sulle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, incentivi per chi si appresta a cambiare veicoli e individuazione di fasce di esenzione". Così in una nota il Gruppo M5S alla Regione Lazio. "Siamo i primi a soste-

nere le tematiche ambientali ma i provvedimenti vanno fatti in maniera graduale, con buon senso e soprattutto senza ghetizzare le periferie e le fasce più deboli che non possono permettersi di comprare un'auto nuova e che, di fatto, si vedranno escluse dall'ingresso in città. Così come è stato pensato questo provvedimento è fortemente discriminatorio, la Capitale d'Italia non può diventare accessibile solo a chi ha possibilità economiche", conclude la nota.



Rocca: "Una prima importante risposta concreta verso lo sblocco di una situazione disastrosa"

Sovraffollamento dei Pronto Soccorso

La Regione stanZIA oltre 22 milioni di euro

Al via azioni concrete della Regione per risolvere l'annoso problema del sovraffollamento dei pronto soccorso. Il Lazio, infatti, è maglia nera nei tempi di attesa. Tra visita medica e dimissioni presso un reparto di ricovero per acuti trascorre, infatti, quasi un giorno: 22 ore per la precisione, cioè 1.340 minuti (con punte di 46 ore, 2.794 minuti), contro una media nazionale di 9,5 ore, e contro le 8 ore previste dalle "Linee di indirizzo nazionali sul triage intraospedaliero". L'altra mattina la Giunta regionale presieduta da Francesco Rocca ha approvato un pacchetto di delibere nell'ambito



del "Progetto sperimentale gestione sovraffollamento dei pronto soccorso" per rendere disponibili nuovi posti letto, articolati per diverse tipologie assistenziali, così da sgonfiare i reparti di medicina e chirurgia

e creare spazi per i pazienti in emergenza. Una soluzione emersa a seguito di un confronto con i direttori sanitari e dei pronto soccorso. La Regione Lazio - con il pacchetto di delibere approvato oggi -

contrattualizzerà con le strutture sanitarie private accreditate oltre 350 posti letto, dando una risposta concreta e immediata (sarà tutto operativo dal 10 maggio) a una richiesta di oltre 730, per un costo di circa 22 milioni e 900mila euro. Oltre a questo investimento immediato e straordinario, la Regione Lazio è già al lavoro per una linea d'azione strutturale che si svilupperà, tuttavia, in tempi rapidi. È stata già informatizzata la gestione dei posti letto, per far sì che in tempo reale si conoscano le disponibilità di ogni reparto e singola struttura ospedaliera. È stata costituita un'unità ispetti-

va che ha effettuato sopralluoghi presso i nosocomi, al fine di rendere disponibili posti letto ora inattivi e fluidificare i percorsi ospedalieri in continuità assistenziale. L'unità ispettiva sta affiancando le aziende per capire come implementare l'offerta. Molti di questi, infatti, non sono utilizzabili per lavori o per mancanza di personale. Da lunedì prossimo partirà anche la Centrale operativa, modello protezione civile, che avrà sotto controllo in maniera organica tutta la situazione dei posti letto nel Lazio. "Sono lieto di questa prima importante risposta concreta verso lo sblocco di una situazione, quella del sovraffollamento Pronto Soccorso, lesiva innanzitutto - ha commentato Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio - della dignità e della salute dei nostri cittadini, ma anche del personale sanitario costretto a operare in condizioni a dir poco disastrose. Questo investimento servirà a strappare l'infame maglia nera dei tempi di attesa nei nostri ospedali. Si tratta di una prima misura indispensabile, necessaria e in grado di decongestionare in maniera significativa la situazione. Come promesso, abbiamo fornito una risposta concreta che rappresenta soltanto il primo step di una riorganizzazione generale della sanità laziale".

"Oggi sono al fianco dei comitati che da anni si battono per l'apertura del parco di Centocelle. Mi sono unito a loro a via Palmiro Togliatti dove Cinecittà Bene Comune, PAC Libero e Comitato per il Pratone di Torre Spaccata si sono dati appuntamento in occasione di "Roma Cura Roma" per una giornata di cura e di protesta, lanciando la sfida di ripulire l'area dai rifiuti combusti rimasti lì dall'incendio dello scorso luglio. I cittadini e le cittadine chiedono risposte e solu-

Parco di Centocelle, Luparelli (Sce): "Con i comitati che chiedono risposte e soluzioni"

zioni dopo aver proposto un tavolo di confronto con l'amministrazione e in particolare con l'assessora Alfonsi. Da troppo tempo si rimanda la bonifica del Parco, la questione delocalizzazione degli

autodemolitori e i lavori per rendere fruibile e aperta questa enorme area verde urbana, mettendo in collegamento il Parco di Centocelle con il Pratone di Torre Spaccata, creando così un ricon-

giungimento tra queste due aree verdi. Il Parco di Centocelle è da sempre oggetto della nostra lotta politica e da anni sono al fianco della cittadinanza attiva che si batte per farlo diventare finalmente Parco Pubblico. Per questo oggi sono qui insieme a loro, ancora una volta per richiamare all'attenzione su una questione urgente che non è più rimandabile". Lo dichiara Alessandro Luparelli, capogruppo di Sinistra Civica Ecologista Campidoglio.

in Breve

M5S - LcR:
"Aggressione a Conte episodio gravissimo e inaudito, vicini al Presidente"

"Esprimiamo pieno sostegno e solidarietà al presidente Conte per il vile attacco subito oggi in occasione della sua visita a Massa. Un'aggressione subdola, premeditata e figlia di un clima d'odio nei confronti di un ex presidente del Consiglio 'reo', per il suo assillatore, di aver adempiuto nel migliore dei modi ai propri doveri istituzionali. Dal canto nostro, condanniamo fermamente e con determinazione ogni manifestazione di pensiero espressa con atteggiamenti di gratuita brutalità come quello odierno, che nulla dovrebbe avere a che fare con la sana politica e con il concetto di civiltà". Lo dichiarano, in una nota, i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Raggi.

Fino a 120 minuti di ritardo Caos sul nodo ferroviario di Roma

Fino a 120 minuti di ritardo. Caos sul nodo ferroviario di Roma dove a causa di un guasto alla linea elettrica tra Roma Tiburtina e Settebagni, si sono accumulati forti ritardi. Secondo quanto informa Ferrovie dello Stato "i treni possono essere instradati sulla linea convenzionale tra Roma e Orte". In corso gli interventi tecnici per il ripristino della normale circolazione. Nel frattempo a Termini calca di viaggiatori in attesa di partire per il weekend. In particolare secondo quanto si apprende un treno è fermo sui binari nell'anello ferroviario di Roma. Si tratta del Frecciarossa 9620 partito dalla stazione di Roma Termini alle ore 9 e 25 di questa mattina e diretto a Milano Centrale. I passeggeri lamentano scarsa infor-

mazione. Lungo la linea che scorre parallela a via Salaria è possibile notare diverse centinaia di persone assiegate sui binari vicino ad alcuni treni con le porte aperte. In particolare, molti dei passeggeri sono tifosi della Lazio che si stavano recando a Milano per assistere alla partita dei biancocelesti contro il Milan in programma alle 15. In un video, diffuso da welcome to favelas su instagram, si può vedere una persona che ha avuto un mancamento. Fuori dal treno è stata soccorsa e assistita dagli altri passeggeri. Molti i racconti infuriati affidati ai social: "Siamo bloccati da tre ore in treno senza corrente, bagni intasati, senza acqua e senza aria condizionata. Vergogna", scrive un utente.



la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

You Tube

L'8 maggio è la giornata mondiale della Croce Rossa

Parte la campagna "E poi ci siamo incontrati"

Eventi e iniziative previste in tutta Italia fino al 14 maggio

La sera di lunedì sarà illuminato Palazzo Chigi

L'8 Maggio ricorre la Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in occasione dell'anniversario della nascita del fondatore Henry Dunant, padre dell'umanitarismo moderno. E anche quest'anno la Croce Rossa Italiana sia a livello nazionale, sia attraverso i suoi Comitati territoriali in tutta Italia, mette in campo iniziative, eventi e appuntamenti, oltre a una campagna di comunicazione, firmata dall'agenzia creativa WLA, per celebrare quella che è una vera e propria festa di tutti i Volontari, in una settimana dedicata all'Associazione, dall'8 al 14 maggio. "La ricorrenza di quest'anno si inserisce al termine di un lungo periodo di straordinario impegno e fatica che ci ha visti in campo già dai primi momenti dell'emergenza sanitaria e che ci ha messi a dura prova anche con il sisma turco siriano e il conflitto in Ucraina. Situazioni che si sono sovrapposte e mescolate con l'operato quotidiano di ogni volontario e volontaria al servizio della propria comunità con l'unico obiettivo di alleviare la sofferenza umana", dice Rosario Valastro, Presidente della CRI in una lettera inviata ai Volontari. La campagna di comunicazione "E poi ci siamo incontrati" nasce - sottolinea la CRI - da quel sentimento di profondo smarrimento che viene spazzato via quando, all'improvviso, arriva qualcuno che con un abbraccio ci guarda negli occhi e ci dice che "una soluzione si trova". "Con la campagna 2023 - continua Valastro - vogliamo celebrare proprio quella scintilla che riaccende la speranza; intendiamo raccontare chi ha avuto la forza di credere di nuovo di poter ricostruire la sua vita, anche da



zero, lasciandosi accompagnare dall'operato e dalle parole delle nostre Volontarie e dei nostri Volontari". Sono oltre 150mila i Volontari della CRI impegnati in attività e progetti a sostegno di persone e comunità. Nel 2022 la Centrale di Risposta Nazionale della Croce Rossa Italiana ha preso in carico quasi 100mila richieste di aiuto, il progetto "Officine della Salute" ha supportato quasi 3.800 persone e garantito gratuitamente più di

5.500 visite mediche, di cui 4.107 specialistiche, alle persone più fragili. E ancora, oltre 58.000 servizi di supporto psico-sociale erogati e più di 32mila le persone raggiunte nell'ambito delle iniziative di integrazione sociale, con attività di orientamento, inclusione lavorativa, attività per ex detenuti e di socializzazione. Alcuni eventi nazionali caratterizzeranno l'intera settimana CRI come le Gare di Diritto Internazionale

Umanitario, che sono rivolte agli studenti delle scuole superiori e si svolgeranno il 13 e il 14 maggio a Roma, e l'ormai consueta partnership con ANCI che consentirà di dare massima visibilità alle celebrazioni. La bandiera della Croce Rossa sarà esposta, infatti, anche su iniziativa dell'ANCI, fuori dai palazzi comunali e di altre istituzioni così come saranno illuminati di rosso alcuni monumenti delle città la sera tra l'8 e il 9 maggio. E, ad illuminarsi di rosso, sarà anche Palazzo Chigi. L'appuntamento ha avuto numerose partnership, come il Patrocinio della Rai e la Media Partnership della TGR e come lo scorso anno si è rinnovata la collaborazione con: Lega Serie A, Grandi Stazioni Retail GSR, Atac come mobility partner, IGPDecaux e Alexa che per l'occasione, nella Giornata dell'8 maggio, dedicherà il suo Buongiorno alla CRI.

Codici: "Gli arresti per usura a Sora dimostrano che bisogna denunciare"

Con un esposto alla Procura l'associazione Codici è intenzionata a fare la propria parte nella vicenda che ha portato all'esecuzione di quattro misure cautelari nei confronti degli appartenenti ad una famiglia sinti di Sora (Frosinone). Le accuse sono di usura, estorsione e minacce, con le indagini della Squadra Mobile che sono partite ad inizio anno in seguito alla denuncia di una vittima, un noto medico della provincia. "Come ripetiamo sempre - afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici -, la denuncia è fondamentale. Non è facile, ma è necessario e quindi bene ha fatto la vittima a ribellarsi ai suoi aguzzini rivolgendosi alle forze dell'ordine. Purtroppo, le denunce sono poche, perché le persone hanno paura. Questa vicenda deve servire da esempio per chi finisce nelle mani degli strozzini, in quanto dimostra che l'unica via di uscita è

appunto la denuncia, perché chi si rivolge alle forze dell'ordine viene tutelato ed in questo modo si raggiungono risultati". "Bisogna tenere alta l'attenzione in materia di usura - dichiara Giammarco Florenzani, Segretario di Codici Frosinone -. Le condizioni economiche attuali ed il forte aumento dell'inflazione aumentano il rischio soprattutto per piccole e medie imprese e per le loro famiglie. Le istituzioni e le amministrazioni locali devono avere la massima attenzione soprattutto nella prevenzione dei fenomeni di usura". L'incubo ha inizio nel 2016. Improvvisamente in difficoltà economica a causa di un accertamento tributario, il professionista confida la sua situazione ad un conoscente, che gli consiglia di chiedere aiuto ad una persona nota a Sora per risolvere casi simili, ma in realtà già nota alle forze dell'ordine in quanto coinvolta in passato in altri casi di usura. La vittima chiede inizialmente un prestito di 5.000 euro, riceve l'ok a patto che restituisca 7.500 euro entro un mese. Il favore da "amico" si trasforma presto in una morsa da cui il professionista non riesce a liberarsi. Il debito si fa sempre più grande, la vittima arriva perfino a simulare il furto di un'auto che aveva appositamente noleggiato, consegnandola all'usuraio. Arrestato nel 2020 nell'ambito dell'operazione "Requiem" condotta dalla Squadra Mobile di Frosinone, lo strozzino non molla la presa, ricorre ai familiari per continuare le minacce al professionista, rivolte anche ai familiari. Terrorizzato per un incubo di cui non vede la fine, il medico, che nel corso degli anni sarebbe arrivato a versare oltre 70mila euro, decide di denunciare tutto alla Polizia. Si arriva così all'operazione di ieri, quando gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Frosinone, coordinati dalla Procura della Repubblica di Cassino, hanno dato esecuzione a quattro misure cautelari personali emesse dal Gip del Tribunale di Cassino nei confronti di due uomini di 36 e 40 anni, custodia cautelare in carcere per entrambi, e due donne di 29 e 33 anni, per le quali è stato emesso in un caso il divieto di dimora nelle regioni Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, e nell'altro il divieto di dimora nel comune di Sora.

Sicurezza, Santori-Nacca-Catalano (lega): "Ancora furti nelle case di Colle del Sole, ma il Municipio non fa proprio niente"

"Ci ritroviamo nuovamente a denunciare numerosi episodi di furto avvenuti nella notte scorsa nelle abitazioni di via Fulda e piazza Madonna di Pompei, a Colle del Sole, in Municipio XI. È inaccettabile che i cittadini onesti siano costretti a subire atti criminali mentre le ripetute richieste di intervento per ripristinare la sicurezza nella zona cadono nel vuoto". Così in una nota congiunta Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio, Enrico Nacca e Daniele Catalano, rispettivamente consigliere e capogruppo Lega in Municipio XI. "Abbiamo richiesto all'am-

ministrazione municipale l'installazione di due sistemi di videosorveglianza, uno in via dell'Oratorio Damasiano e uno a piazza Madonna di Pompei, presentando due diverse interrogazioni. Ma fino ad oggi l'attuale giunta non ha fatto nulla. L'assenza di una Commissione speciale sulla sicurezza urbana, la cui istituzione è stata da tempo chiesta dalla Lega al Campidoglio, unita alla mancanza di informazioni fornite dal presidente delegato in materia di sicurezza, dimostrano la totale indifferenza dell'amministrazione su questo tema. Non possiamo accettare la conti-

nua esposizione dei cittadini alla criminalità. La Lega sta lavorando attivamente per garantire che le autorità competenti prendano tutte le misure necessarie per prevenire future incursioni di criminali nei nostri quartieri", insistono gli esponenti della Lega, che concludono: "Invitiamo i residenti del quartiere a unirsi a noi segnalando immediatamente qualsiasi attività sospetta alle autorità competenti. Solo attraverso la cooperazione tra cittadini e autorità è possibile creare una comunità sicura e contrastare più efficacemente le azioni criminali".

Alle ore 10 presso lo Stadio dei Marmi con il patrocinio della Regione Lazio del presidente Francesco Rocca e di Sport e Salute del presidente Vito Cozzoli Domenica dedicata al quadrangolare 'Il gol del cuore'

"Un grande appuntamento con Nico, Nazionale olimpionici, Asd sport in Vaticano, la squadre di ItalianAttori, la Lazio&Roma Campidoglio, rappresentative d'eccellenza che si sfidano per aiutare le associazioni per la tutela della salute dei minori. Con il patrocinio della Regione Lazio e di Sport e Salute, domenica prossima sarà la giornata dedicata al quadrangolare di calcio 'Il gol del cuore'. 'Uniti nel sociale', per un incontro all'insegna della solidarietà e dare vita a uno spettacolo d'eccezione al quale sono orgogliosi di partecipare insieme a 37 olimpionici e 9 calciatori, a tutti coloro che interverranno, i colleghi consiglieri e assessori di Roma Capitale e dei



Municipi, all'assessore regionale alla cultura, pari opportunità e politiche giovanili Simona Baldassarre, al presidente di Sport e salute Vito Cozzoli, e con la probabile presenza dell'assessore allo sport e

ai grandi eventi di Roma Capitale Alessandro Onorato. Il ricavato delle donazioni raccolte durante la festa, infatti, andrà all'Associazione Andrea Tudisco Odv e a quella intitolata a Edoardo Marcangeli, impegnate nella ricerca, la cura e l'assistenza ai bambini malati e alle loro famiglie. In campo, pronti a dar vita a un evento indimenticabile, grandi campioni dello sport, attori, personaggi noti al grande pubblico". Lo annuncia in una nota il consigliere Fabrizio Santori, segretario in Aula Giulio Cesare e organizzatore dell'evento dal titolo 'Il gol del cuore', il quadrangolare di calcio a 11 che avrà luogo domenica 7 maggio 2023, alle 10, allo Stadio dei Marmi.



Conversione ecologica: dal PNRR, 3 milioni di euro per lo sviluppo della Green Community Alta Sabina

Un evento nel Castello di Rocca Sinibalda racconta il progetto triennale Community Sustainable Resonance e il suo impatto sul territorio sabino

In Alta Sabina arrivano finanziamenti di circa 3 milioni grazie al PNRR per un piano a lungo termine di rigenerazione territoriale partecipata. Dieci comuni dell'Alta Sabina si stringono in un'alleanza strategica allo scopo di rilanciare il territorio con un progetto innovativo e di alto profilo. Tre le parole chiave: innovazione ecologica, intelligenza collettiva e auto-organizzazione. Grazie al progetto che viene presentato oggi presso il Castello di Rocca Sinibalda, Comune capofila, nei prossimi tre anni nel territorio dell'Alta Sabina si applicheranno tecnologie avanzate immateriali di pianificazione ma si realizzeranno anche molte infrastrutture per la mobilità elettrica, le energie rinnovabili, l'agricoltura biologica. La Green Community Alta Sabina verrà modellata dalla partecipazione degli abitanti e degli operatori economici locali: ad esempio, per l'energia, il progetto punta allo sviluppo di comunità energetiche, uno strumento che rende più economico l'accesso alle rinnovabili, così come le iniziative turistiche verranno decise sulla base delle esigenze degli operatori e dei residenti, oltre che sulle caratteristiche specifiche del territorio dell'Alta Sabina. "Le Green Communities aprono un percorso 'di comunità vive' in cui la montagna gioca una partita fondamentale della sua storia", afferma Stefano Micheli, sindaco di Rocca Sinibalda. "Sono lo strumento perfetto, per definire un processo di rigenerazione del territorio, non solo ambientale, ma anche sociale ed economico, che tenga insieme le risposte alla crisi climatica, alla crisi economica e anche alla crisi pandemica. Le Green Communities plasmano i territori, per contrastare spopolamento, abbandono, desertificazione. Non solo green. I territori devono essere anche smart. Intelligenti, interconnessi, connessi. Servono infrastrutture - fibra e FWA - che diano strumenti di azione veri. Finora troppe aree montane e interne dell'Italia soffrono per la mancanza di connessioni: tv che non si vede, internet lento, telefonia mobile che non prende. Le Smart e Green Communities servono a non lasciare nessuno indietro: consentono di superare ogni gap, di vincere sperequazioni territoriali e disuguaglianze sociali". A rendere possibile la complessità del progetto, una solida componente di tecnologie avanzate, quali la realizzazione il digital twin (un'applicazione di tecnologie civiche a supporto delle politiche di sviluppo), la civic blockchain (una piattaforma che permette di mantenere un registro



sicuro e trasparente e di misurare l'impatto dei servizi che vengono scambiati sul territorio attraverso degli smart contract) e un processo di ricerca e di mappatura territoriale che permetterà di fornire le informazioni sui flussi dei servizi ecosistemici territoriali e di monitorarli in riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Accanto all'innovazione digitale, il progetto prevede lo sviluppo di diverse infrastrutture: un impianto di biogas alimentato dalle biomasse legnose (residui del processo di lavorazione del legno), mobilità elettrica (colonnine di ricarica), la formazione di comunità energetiche, strutture per l'efficientamento idrico sia dal lato della domanda che dell'offerta. Seguono il consolidamento del Biodistretto, la costruzione partecipata del marketing e del branding territoriale per aumentare e qualificare l'offerta e la domanda turistica, l'ampliamento della proposta culturale. "In risposta alle crisi complesse che stiamo vivendo e che incidono sulla qualità della vita e su traiettorie di sviluppo inclusive e sostenibili c'è bisogno di un nuovo tipo di innovazione", commenta Elena Battaglini, designer del progetto CSR per la Fondazione Di Vittorio. "Il progetto CSR - Alta Sabina propone una strategia progettata in design systems thinking, ovvero un metodo di progettazione multiscalare di sistemi complessi, che fa perno sulla mutua collaborazione tra la popolazione, le istituzioni e la partnership pubblico privata di imprese e esperti. L'intento è favorire un processo di apprendimento collettivo per la transizione ecologica, dando luce a un progetto specifico per il determinato territorio e, allo stesso tempo, riproducibile, con esiti differenti, in altri contesti. L'immagine che viene delineata da questa strategia è una trama complessa e decentrata di nodi operativi e pensanti all'interno di una rete di connessioni. È l'immagine, in altre parole, evocata dall'apparato radicale di una foresta, o da uno sciame di api: un'intelligenza collettiva e connettiva. L'intera strategia implica quindi l'auto-organizzazione dei processi di rigenerazione territoriale, per la costruzione di scenari condivisi di futu-

ro". La transizione ecologica progettata per l'Alta Sabina, nel territorio dei dieci comuni - Rocca Sinibalda, il capofila dell'alleanza, Belmonte, Colle di Tora, Longone, Marcellini, Torricella, Monteleone, Poggio Moiano, Poggio S. Lorenzo, Varco Sabino - prevede un percorso sia tecnico e tecnologico che renderà il territorio in grado di autosostenersi in alcuni cicli di produzione, e di avere le infrastrutture necessarie per favorire l'economia circolare e la valorizzazione dei beni comuni, sia una trasformazione culturale ed economica che mira a contribuire al ripopolamento dell'area da parte delle giovani generazioni e al turismo slow e sostenibile. Di questo parlano nel convegno che si tiene a Rocca Sinibalda, gli esperti, i rappresentanti istituzionali, i promotori del progetto e i ricercatori, commentandone i temi-chiave e illustrando esempi di buone pratiche. L'evento è stato inserito nel novero delle iniziative europee All Digital Weeks: a presentare ai cittadini e agli operatori del territorio i numerosi capitoli del progetto sono stati, oltre al Sindaco di Rocca Sinibalda Stefano Micheli e Elena Battaglini, Designer del progetto per la Fondazione Di Vittorio, Marco Bussone, Presidente Unione Nazionale Comuni e Enti Montani - UNCEM; Claudia Bugno, Fondatrice FUTURITALY; Andrea Cruciani, CEO TeamDev; Luciano Concezzi, R&D Director TeamDev; Davide Marino, Docente dell'Università del Molise; Alessandro Cavoli, Direttore del Teatro Rigodon; Patrizia Lombardi, Prorettrice del Politecnico di Torino e Presidente Rete Università Sostenibili - RUS; Paolo Zanenga, Presidente di Diotima Society e Founder del Transition Institute; Alessandro Chiolerio, Scienziato dell'Istituto Italiano di Tecnologia. In contemporanea i ragazzi delle scuole primarie di Rocca Sinibalda hanno piantato nell'Hortus de Sinibaldi un giardino di piante utili agli insetti impollinatori, un "Giardino Intelligente" che vuole anche essere una metafora della rigenerazione territoriale multiscalare, a misura appunto di intelligenza collettiva.

Divieti Ztl, Sce Campidoglio: "Va bene la transizione ecologica ma senza danneggiare le fasce più deboli"

"Nella riunione di maggioranza che si è tenuta questa mattina in Campidoglio abbiamo valutato la necessità di operare delle modifiche al piano di divieti di circolazione per i veicoli più inquinanti nella Ztl Fascia Verde. Come Sinistra Civica Ecologista abbiamo sostenuto la necessità di andare avanti sul contenimento delle emissioni, che ci viene richiesto da direttive europee ed è previsto dal Piano di Risanamento della Qualità dell'aria della Regione Lazio, ma senza per questo danneggiare le fasce meno abbienti della popolazione. Con l'installazione dei varchi elettronici e il piano di divieti, destinato ad ampliarsi, si rischia di lasciare a piedi una larga fascia della cittadinanza che non può permettersi di cambiare la propria automobile con una meno inquinante. È quindi necessario studiare misure che tutelino questi settori della popolazione senza compromettere il piano di riduzione degli inquinanti, come modificare i confini della Ztl, definire incentivi per acquisto auto non inquinanti, intervenire sui riscaldamenti, valutare la possibilità di istituire delle modifiche dei divieti in base alle fasce Isee e soprattutto potenziare e rendere più capillare il servizio di trasporto pubblico,

particolarmente in periferia. Per questo proponiamo che l'entrata in vigore dei varchi elettronici sia rinviata e che sia aperto un tavolo tecnico per valutare quante sarebbero le auto bloccate dai nuovi provvedimenti e quali provvedimenti alternativi possono essere adottati per continuare sulla strada della riduzione degli inquinanti e della transizione ecologica senza che siano sempre i più deboli a pagare. È fondamentale che al tavolo partecipi la Regione Lazio, il cui Piano ci impone di attuare misure drastiche per la riduzione dell'inquinamento. Le misure a tutela della salute pubblica sono urgenti e necessarie ma non vogliamo che diventino un'ulteriore fonte di umiliazione per i settori della popolazione romana che già vivono una situazione difficile. Le istituzioni devono operare in questo senso, preservando le fasce più deboli a scapito di chi fino ad ora non si è preoccupato in alcun modo di contrastare l'inquinamento e il cambiamento climatico e magari ha aumentato i propri profitti anche grazie alla distribuzione e all'utilizzo dei combustibili fossili". È quanto dichiarano i consiglieri capitolini Alessandro Luparelli e Michela Cicculli del Gruppo Sinistra Civica Ecologista

Il "Tour della Costituzione" l'8 maggio fa tappa ad Ostia

Iniziativa promossa dalla Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli

Nuova tappa del Tour della Costituzione: appuntamento lunedì 8 maggio, ore 10, ad Ostia nella Sala consiliare "Massimo Di Somma", Municipio X. L'iniziativa è promossa dalla Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli in occasione dei

75 anni della Costituzione Italiana e prevede una serie di incontri con gli studenti in tutti i Municipi di Roma, insieme al costituzionalista Alfonso Celotto. Il punto di partenza della riflessione in programma nel X Municipio sarà il diritto alla salute, sancito dall'articolo

32 della Costituzione. L'ultima tappa di questo nuovo ciclo del tour si terrà il 22 maggio presso l'Istituto Comprensivo Piaget - Majorana (Piazza Minucciano, 33) zona Val Melaina, nel Municipio III: il tema centrale sarà l'art. 3, la tutela della pari dignità sociale.

Expo 2030: a Roma al via il tavolo tecnico per la nuova linea bus Eur-Tor Vergata

"La commissione congiunta Expo, Mobilità e Giubileo aveva come obiettivo quello di stimolare l'avvio di un tavolo tecnico per uno studio di fattibilità sullo sviluppo di una nuova linea bus che andrà a collegare il quartiere Eur a Tor Vergata, al fine precipuo di creare una sorta di filo rosso ideale che leghi questi due quartieri: ovvero Tor Vergata che - auspichiamo tutti - andrà a ospitare Expo nel 2030 e l'Eur che avrebbe dovuto ospitarlo nel 1942". Così in una nota congiunta la presidente della commissione Expo 2030 Virginia Raggi (M5S), il presidente della commissione Mobilità Giovanni Zannola (Pd) e il presidente della commissione Giubileo Dario Nanni (Lista Civica Calenda). "Tutto ha avuto inizio - conti-

nua la nota - da una mozione approvata all'unanimità nel Municipio IX e poi riapprovata in Aula Giulio Cesare; per discutere di questo importante provvedimento sullo snodo trasportistico abbiamo oggi invitato nella commissione congiunta i rispettivi assessori alla Mobilità dei Municipi VI e IX - ovvero dei territori interessati dalla futura linea - e l'assessorato alla Mobilità di Roma. Ci auguriamo che l'iter possa procedere spedito e partecipato, come fatto finora: è infatti nell'interesse di tutte le parti politiche dotare Roma di infrastrutture nuove ed efficienti - anche e soprattutto a livello trasportistico - per potersi presentare col miglior biglietto da visita possibile in vista della prossima assegnazione di Expo".



Ri/letture: Enzo Bianchi, l'infaticabile pioniere degli intendimenti dello spirito

Riflessioni per una vera essenza di vita nelle sue introspezioni sulla "vecchiaia"

‘Ogni cosa alla sua stagione’, ‘La vita e i giorni’ e ‘Cosa c’è di là’ restano i suoi testi basilari

di Maurizio Gregorini

Tre sono i libri di Enzo Bianchi che non dovrebbero mancare nelle nostre librerie, i più appagati che abbia finora dato alle stampe: "Ogni cosa alla sua stagione", "La vita e i giorni. Sulla vecchiaia" e "Cosa c'è di là. Inno alla vita" (verosimilmente per il presupposto che sorgono complementari). E questo non per il motivo che la diversificata singolare sua produzione non sia interessante (pensiamo alla lettura del vangelo di Marco in "Perché avere paura?" o al pamphlet "Dono e perdono" o ancora a "Spezzare il pane. Gesù a tavola e la sapienza del vivere", tutti approfondimenti esaustivi su come percepire il tagliente concetto del cristianesimo), ma per una radice di gaiezza che si ingrandisce in compiti sull'amicizia, sul vivere insieme, sulla diversità, sul fluire del tempo e sull'impulso della gioia. Rileggerli, permette di meditare cosa sia concretamente il ragionevole dono della vita. Sarà perché si tratta in fondo di testi autobiografici (il memoriale di persone colte, intelligenti, dovrebbe convogliare sul solo racconto della propria vita o della propria vicenda spirituale, culturale, artistica; spesso però non è così, anche se è oramai forse l'unico interesse per ogni tipo di lettore, tant'è che anche gli editori non fanno altro che proporre ritratti di chiunque - gente dello spettacolo, calciatori, cantanti, conduttori televisivi, attori ecc. ecc., saturando un mercato che di alcune di siffatte pubblicazioni ne farebbe di buon grado a meno). Nei volumi sopra riportati, al pari del grande Henri-Antoine Groués, noto come Abbé Pierre, anche Enzo Bianchi nella stesura tende a conciliare l'indole impetuosa ed efficace colla sua chiamata monastica, andando a diluire il messaggio evangelico sia nella responsabilità collettiva come nello scontro verso le indigenze materiali della contemporaneità. Di qui lo charme inarrestabile di una grandezza antropica e morale che lo rende agli occhi di tutti un maestro di mistica e bontà inconfutabili: asserisce la nostra interpretazione non solo i tre scritti rivisti, ma la sua riverenza, che protrae nell'identificarsi in un percorso dubbio e

arduo a cui sono asserviti tutti; un itinerario il suo sì di tormento, ma che saziandosi di dubbi, consegue di ficcarsi nel cuore di chiunque. Per Bianchi l'armamento significante resta la parola, lo sdegno verso collettività, impressioni che non intendono ponderare il senso della vita: è così che in scritti in apparenza pacifici, scorgiamo il dovere della ribellione, un senso del tumulto ma, primariamente, la risolutezza di non tacere. Nella potenza in cui l'Abbé Pierre ha vissuto la sua esperienza, anche Bianchi pare gridare: "Libertà è una parola meravigliosa: Ma può essere anche una delle parole più ipocrite del mondo... Ho voglia di dire ai saggi: 'Avete riflettuto, avete il coraggio di guardare in faccia ciò che sostenete di darci come fondamento della morale, della legge naturale? E' il forte che mangia il debole.

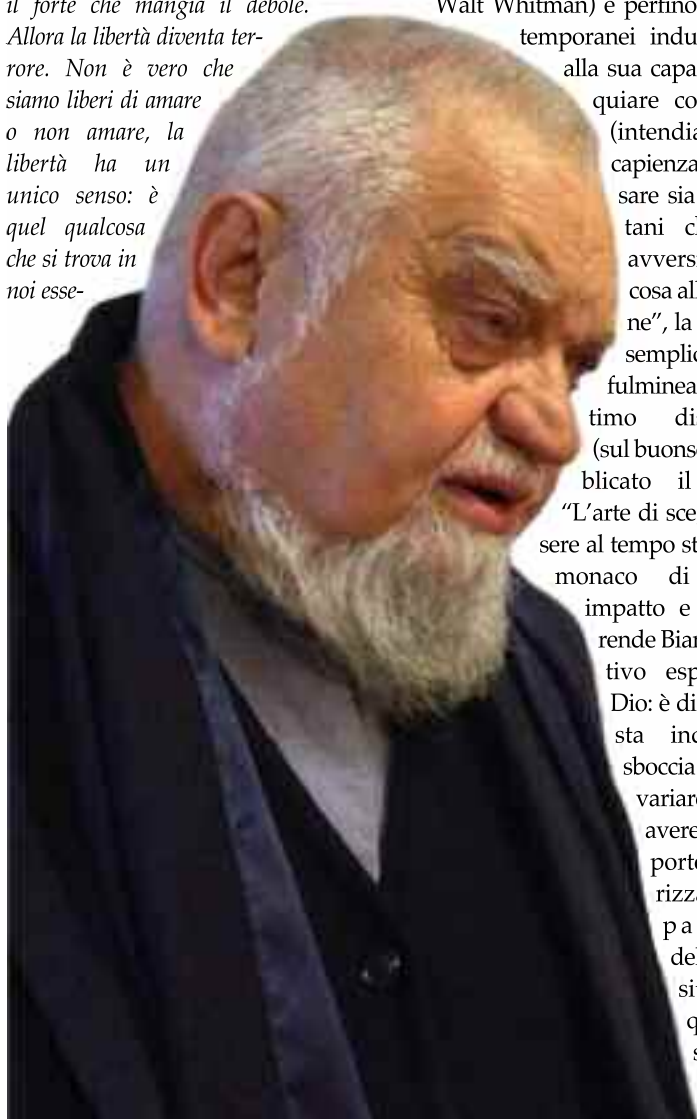
Allora la libertà diventa terrore. Non è vero che siamo liberi di amare o non amare, la libertà ha un unico senso: è quel qualcosa che si trova in noi esse-

ri umani, questi cinquanta o ottanta chili di materia del tutto provvisoriamente capaci di essere portatori di pensieri...'. Non siamo liberi di amare o di non amare. Siamo liberi per essere capaci di amare". E' razionale ponderare che Bianchi non si potrà trovare in accordo col nostro raffronto all'Abbé Pierre, però a noi appare che, come il fondatore di Emmaus, analogamente, egli prosegue a operare con le parole - nel silenzio della sua amata nuova comunità e vicino ai fratelli che accolgono la sua vecchiaia - per una carità umile del servire, dell'offrire una adorazione. Enzo Bianchi ama l'idioma esente da scorie dei poeti (in quarta di copertina de "La vita e i giorni" è riportato "...gioventù piena di grazia, di vigore e fi fascino, lo sai che la vecchiaia può succedere con eguale grazia, vigore e fascino?" di Walt Whitman) e perfino i poeti contemporanei indugiano legati

alla sua capacità di colloquiare con chiunque (intendiamo qui la capienza di conversare sia coi più lontani che con gli avversi). In "ogni cosa alla sua stagione", la misericordia semplice, la risorsa fulminea unita all'intimo discernimento (sul buonsenso ha pubblicato il bel libro "L'arte di scegliere"), l'essere al tempo stesso uomo e monaco di smisurato impatto e risoluzione, rende Bianchi un effettivo esploratore di Dio: è di qui, da questa indagine che sboccia la smania di variare le cose, di avere dischiuse le porte che autorizzano la padronanza delle complessità con le quali ci si scontra ogni giorno; una inchiesta

del cuore che non lascia Bianchi né indifeso né stanco, poiché sa che insorgere agli attacchi della vita è sinonimo di fiacchezza di carattere: non c'è necessità di tutelarsi con lo scontro diretto: conoscere la 'verità' è già abbastanza (tesi rinforzata dall'indiano islamico Edhi Abdul Sattar, che ne ha fatto perla per l'intera sua esistenza). Il viaggio nel tempo descritto da Bianchi è un tragitto che fluisce nei giorni come nelle stagioni: luci d'inizio estate e di fine autunno, odori, cibi, feste religiose, caffè all'aperto, fatica ed esistenza grama, occasioni passate a tavole coi familiari sorvegliando il vino 'che celebra e festeggia': si tratta di partecipare al nostro vivere, valicato da eventi che spesso ci fanno sorridere e altre volte ci fanno soffrire e, colla coscienza rigorosa dell'esistere, c'è la volontà di avanzare nel cammino, di avere una parola di conforto per ognuno di noi. Come annota, "Vecchiaia è arte del vivere, tempo di piantare alberi per chi verrà. E' un prepararsi a lasciare la presa, ad accettare l'incompiuto, ad allentare il controllo sul mondo e sulle cose". Con "Voglio aggiungere vita ai giorni e non giorni alla vita", Enzo Bianchi (nato a Castel Boglione in Monferrato il 3 marzo 1943; alla fine del 1965 si è recato a Bose, una frazione abbandonata del Comune di Magnano sulla Serra di Ivrea, con l'intenzione di dare inizio a una comunità monastica. Raggiunto nel 1968 dai primi fratelli e sorelle, ha scritto la regola della comunità la quale conta un'ottantina di membri di cinque diverse nazionalità, di cui è stato priore dalla fondazione fino al 25 gennaio 2017. Nel 1983 ha fondato la casa editrice Edizioni Qiqajon che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. Membro del Consiglio del Comitato cattolico per la collaborazione culturale con le Chiese ortodosse e orientali del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, ha fatto parte della delegazione nominata e inviata da papa Giovanni Paolo II a Mosca nell'agosto 2004 per offrire in dono al patriarca Aleksij II l'icona della Madre di Dio di Kazan. Ha partecipato come esperto nominato da papa Benedetto XVI ai Sinodi dei vescovi sulla Parola di Dio e sulla Nuova evan-

gelizzazione per la trasmissione della fede cristiana. Papa Francesco l'ha nominato uditore -con possibilità di intervento- al Sinodo dei vescovi sui Giovani, la Fede e il Discernimento Vocazionale) sembra rammentarci che l'accoglimento dentro di noi può ristabilire ordine e trasparenza, stati dell'animo, questi, capaci di farci esaminare nella domestichezza quel che ci recinta, per comprendere chi siamo concretamente e cosa per davvero auspichiamo dalla vita. E siccome di rado ci mettiamo in silenzio, fermando realtà oggettive e situazioni, appare anche che il suo sia un incitamento all'intercettazione degli insoliti stupori che la natura ha edificato intorno a noi, per compiere quei transiti concreti capaci di mettere in atto una rivoluzione spirituale che possa guarire il nostro cuore per una ritrovata pace in concordia col mondo. Sebbene personali, quest'opere di Bianchi, sviluppano questioni diverse: la relazione tra l'individuo e l'universo, i temi dell'anima, il controllo delle proprie pulsioni, l'attitudine a condurre a una collettiva omogeneità le celebrazioni dell'uomo e della natura, la solidarietà, la bontà religiosa, la coesistenza pacifica dell'uomo con la natura che lo accerchia in una euritmia senza termine, snidare la 'luce' divina insita in noi, l'affrancazione dal proprio egoismo; consistenze dilette ugualmente da due grandi poeti e mistici, Rabindranath Tagore e Ostad Elahi, che Bianchi di certo apprezza e stima. E come Elahi, anche Bianchi al quesito sulla veridicità sembra rispondere: "La verità per l'uomo consiste nel sapere chi è, da dove viene, quali sono i suoi doveri qui sulla Terra e dove va. Quando ha fatto di questi interrogativi l'oggetto della sua ricerca, quando è passato all'azione e ha capito, ha raggiunto la Verità". Non a caso l'ultima meditazione poetica, non dogmatica, l'ha posta col suo "Cosa c'è di là", dove anche la morte apre alla sontuosità della sussistenza: "Ormai vecchio, guardando al mio passato, mi accorgo che il cammino dell'imparare a morire è stato il cammino dell'imparare a vivere, nella convinzione che ciò che si è vissuto nell'amore resterà per sempre. Solo l'amore innesta l'eternità nella nostra vita mortale".



Dopo la cerimonia un banchetto da sogno per i 500 ospiti d'onore

L'erba alta ha ormai invaso i marciapiedi di Cerveteri, Cerenova e Campo di Mare

Marciapiedi impraticabili e coperti di erbacce. Pedoni costretti a camminare sul ciglio della strada con le auto che sfrecciano. A Cerveteri e nelle frazioni di Cerenova e Campo di Mare torna a salire la protesta dei cittadini per la mancata manutenzione del verde pubblico che in varie zone è diventato invasivo. Al malumore si sono uniti anche i villeggianti romani che stanno iniziando ad aprire le case al mare nei fine settimana. Le lagnanze dilagano soprattutto sui social, le persone postano foto che dimostrano in modo inequivocabile la delicatezza della situazione che il primo caldo primaverile potrebbe accentuare con la rigogliosa crescita della vegetazione. Le segnalazioni riguardano alcuni quartieri della parte bassa



di Cerveteri dove i marciapiedi non si vedono più a causa delle erbacce, costringendo le persone a transitare in strada. Situazione altrettanto complessa nelle frazioni decentrate dove le ampie zone di verde sembrano essere fuori control-

lo. In alcuni casi, come via Vetulonia a Cerenova, gli incivili approfittano per abbandonare materiali ingombranti tra la folta vegetazione. La crescita incontrollata del verde, accompagnata dall'avanzamento delle radici degli alberi



che sollevano l'asfalto, in via Castel Giuliano a Cerenova, ha provocato il crollo di un segnale stradale a poca distanza da un plesso scolastico. Per fortuna quando non c'erano passanti. Anche a Campo di Mare sarebbe necessario un

intervento radicale di bonifica delle erbacce prima dell'arrivo di migliaia di vacanzieri per l'estate. "Torniamo a ribadire - afferma Enzo Musardo, presidente del Comitato di Cerenova e Campo di Mare - che sta arrivando un'altra sta-



gione balneare e le problematiche sono sempre le stesse. È quasi un anno che si è insediata la nuova amministrazione comunale, ma segnali di cambiamento non arrivano. Vari marciapiede sono impraticabili, l'erba è cresciuta a dismisura, proliferano insetti e ratti, è veramente inaccettabile vedere donne con bambini ed anziani costretti a camminare pericolosamente sul ciglio delle strade. Senza dimenticare le voragini e l'asfalto sollevato dalle radici degli alberi, micidiali trappole per i passanti. Anche a Cerveteri la situazione non è migliore, manca una programmazione degli interventi di bonifica, non ci si può sempre barricare dietro la mancanza di fondi".

Omaggia Italo Calvino con l'attore regista di Cerveteri Agostino De Angelis

Castiglione della Pescaia: il MuVet Museo Civico Archeologico di Vetulonia

Domenica 7 Maggio alle ore 19.00, all'interno del MuVet - Museo Civico Archeologico "Isidoro Falchi" di Vetulonia a Castiglione della Pescaia, si realizzerà uno spettacolo teatrale multimediale dedicato ad Italo Calvino, in occasione dei 100 anni dalla nascita, dal titolo "Calvino incontra Pasolini" ideato dall'attore e regista Agostino De Angelis in collaborazione con l'Associazione Culturale ArcheoTheatron, promosso dal MuVet con il patrocinio del Comune di Castiglione della Pescaia. L'evento del 7 maggio si colloca nell'ambito degli appuntamenti dedicati al centenario dell'intellettuale tra i più importanti e

raffinati narratori italiani del secondo Novecento. Il Museo Etrusco e la direttrice Simona Rafanelli con il Comune di Castiglione della Pescaia nella persona del Sindaco, Elena Nappi, hanno accolto la proposta di De Angelis considerando l'evento culturale di assoluto pregio e da inserire negli eventi dedicati all'intellettuale, poiché il Comune sta puntando sul legame che Calvino aveva con Castiglione, il suo luogo del Cuore. Un cittadino illustre, che ha vissuto per buona parte della sua vita a Castiglione e che soprattutto durante i suoi soggiorni in Italia aveva rapporti e incontri culturali con i maggiori

intellettuali del tempo, tra questi proprio con Pier Paolo Pasolini, con il quale era spesso in polemica, ma che furono entrambi, a modo loro, critici della modernità. De Angelis, che ha da poco chiuso l'anno di Pasolini con diversi spettacoli a lui dedicati su tutto il territorio Nazionale, apre il centenario di Italo Calvino con un suo adattamento proprio da Castiglione della Pescaia e dal suo prestigioso Museo Archeologico. Nello spettacolo si metteranno a confronto i due intellettuali più ricercati del secolo scorso: Pasolini è immersione nella lotta, Calvino incarna l'osservazione del mondo; Pasolini è passione tragica,



Calvino è ragione illuminista con una componente anche giocosa; Pasolini è espressività esorbitante, Calvino è rigore dello stile. Attraverso la voce di Agostino De Angelis, l'accompagnamento al violino del M° Massimo Bacci e al



pianoforte di Rosalba Lapresentazione con la video proiezione di immagini e filmati in cui si confronteranno i due intellettuali, si darà risalto ai due modi di pensare la letteratura e ai due modi di pensare la vita: l'uno l'imprudenza della passione, l'altro la prudenza del razionalismo. L'ingresso al Museo per l'evento, sarà libero fino ad esaurimento posti.

Alessandra Ceripa è ben nota nel nostro comprensorio, come fondatrice e Direttrice artistica della scuola cerite Ssd Dimensione Danza 2000, nella quale ha riversato con tanta passione la sua formazione di ex ballerina con partecipazione a noti spettacoli teatrali e televisivi con la Rai e Mediaset. In tutto questo, il lato positivo e forse da pochi conosciuto, è la contemporanea formazione, portata avanti in tutti questi anni, attraverso lo studio e la partecipazione a innumerevoli corsi che le hanno permesso di formarsi in modo eccellente quale insegnante di Pilates. "Sono sempre stata pienamente con-



vinta che chi opera in discipline che investono il corpo

Dimensione Danza 2000... "non solo danza"

umano, non debba mai sentirsi arrivata ma continuare a studiare e capire. Il Pilates, dopo la danza è stato per me la scoperta di un grande amore, nel quale ho deciso di formarmi nel migliore modo possibile. Dopo il percorso all'ISEF di Roma, ho frequentato l'Istituto Enrico Fermi di Perugia e contemporaneamente ho iniziato a frequentare i corsi di formazione presso la FIF/IDA, al quale Ente ancora mi rivolgo per la validità dei docenti che vi insegnano". Proprio sulla base di tutte queste esperienze

Alessandra ha deciso di strutturare all'interno della Ssd nell'ambito dell'Attività di Ginnastica finalizzata alla salute e al Fitness, un attrezzatissimo e moderno Studio Pilates. "Il Pilates - continua Alessandra - è un metodo consigliato dagli ortopedici, sia per le persone grandi sia per i nostri giovani che spesso riscontrano tale problematiche non solo legate allo sviluppo ormonale ma anche a condizioni socio culturali. Ovviamente lo studio è a disposizione, dove necessario per i miei danzatori e danzatrici. Questo fine settimana

seguirò un corso di formazione specifico che inizierà con un workshop presso il mio Studio Pilates, tenuto dalla bravissima docente FIF, dottoressa Stefania Giuliani, che arriverà dalla Sardegna, al quale parteciperanno insegnanti provenienti da varie zone di Italia. Il corso proseguirà sabato e domenica a Roma. Saranno tre giorni intensi ma la soddisfazione di potere realizzare questo progetto è ampiamente ripagante dei tanti sacrifici fatti. Presto partirà un secondo progetto che riguarderà il Pilates e la senologia per rendermi utile

verso tutte quelle donne con una problematica così importante". Nella sua formazione Alessandra vanta anche un lungo periodo di formazione presso la clinica Spine e Sport Clinic, del Dott. Fabio Fanton, attuale medico federale dell'Atletica Leggera Italiana, del quale dice: "Ho conosciuto un medico sportivo di grandi capacità e conoscenza. Nessuno penso sia come lui. Per me è stato un secondo padre e mi ha insegnato a rimanere sempre con i piedi a terra, studiare continuamente ed amare la propria professione. Un ringraziamento è doveroso alle mie collaboratrici Francesca Ferretti, Arianna Galassi e Valentina Venturini".

Realizzazione e ampliamento a Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Marino e Fonte Nuova

Ciclovie sul litorale laziale 4,5mln da Città Metropolitana



“Dopo l’approvazione in Commissione Viabilità, ieri il consiglio Metropolitano di Roma Capitale ha deliberato l’assegnazione dei finanziamenti, messi a disposizione del Mit, per la realizzazione e l’ampliamento delle ciclovie nei Comuni di Marino, Fiumicino, Cerveteri, Ladispoli e Fonte Nuova”.

“4,5 milioni di euro per la progettazione e la realizzazione di interventi da ultimare entro la fine del 2023. Un investimento importante e strategico per la sicurezza, la mobilità, la sostenibilità, l’ambiente e il territorio”. Lo annuncia in un post social la consigliera metropolitana Federica Lavallo (nella foto).

Ladispoli, 53 anni in autonomia

Il 6 maggio del 1970 si separò da Cerveteri Per Grando una “scelta lungimirante”

Cinquantatré anni fa, la frazione di Ladispoli si staccava da Cerveteri e diventava Comune autonomo. Il Sindaco Alessandro Grando lo ricorda affermando che fu una “scelta lungimirante”. Ladispoli venne fondata da Ladislao Odescalchi che ricevette i territori attorno al bosco di Palo in dono dal padre nel 1884. Da quel momento la località divenne frazione di Civitavecchia fino al 1949 e da quel momento fino al 6 maggio 1970 lo rimase del vicino Comune di Cerveteri, fino all’autonomia.



Nel 2011 venne insignita del titolo di Città con un decreto del Presidente della Repubblica.

SI: “Doppia proposta di legge di iniziativa popolare, oggi raccolta firme”



Riceviamo e pubblichiamo: “Domenica 7 maggio si ritorna in piazza. La raccolta firme per le due proposte di legge di iniziativa popolare, sarà possibile sotto il nostro gazebo, dalle ore 10 alle 13 in piazza Marescotti a Ladispoli.

“Riprendiamoci il Comune” è un’iniziativa promossa dal Circolo locale di Sinistra Italiana “Mahsa Amini”, Ladispoli Attiva, Governo Civico Ladispoli, Collettivo Adelante, Unione Inquilini Ladispoli, Sezione A.N.P.I. Ladispoli - Cerveteri. Quali sono le proposte di legge? La prima proposta prevede la Riforma della finanza locale, sostituendo il pareggio di bilancio finanziario con il pareggio di bilancio sociale, ecologico e di genere ed elimina tutte le norme che impediscono l’assunzione di personale che reinternalizzino i servizi pubblici a partire dall’acqua,

offrendo ai cittadini gli strumenti per partecipare attivamente alle scelte della comunità territoriale. La seconda proposta di Legge prevede la Socializzazione della Cassa Depositi e Prestiti, trasformandola in ente di diritto pubblico dislocato nei territori e a disposizione dei Comuni e delle comunità territoriali attraverso le risorse del risparmio postale, finanziando con tassi agevolati gli investimenti dei Comuni decisi in modo partecipativo dalla comunità territoriale.

Crediamo nella democrazia e nella partecipazione collettiva, per ridurre speculazioni e sprechi, dove ognuno possa materialmente progettare il futuro della città, per una società migliore e più giusta. Vi aspettiamo domenica, dalle 10 alle 13, in piazza Marescotti a Ladispoli!”



- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebi
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane

PREZZI DI FABBRICA TENDE DA SOLE ZANZARIERE

MONTAGGI ANCHE
NELLE ZONE
DI ROMA E LAZIO



OMAGGIO
Motore per Tenda



ZANZARIERE
VARI MODELLI



TENDE A MOLLA
PER GIARDINI E TERRAZZI



TENDE A BRACCI RETRAIBILI AD ARGANELLO O MOTORE



TENDE DA BALCONE

TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00

CHIAMA SUBITO
Sopralluogo e Preventivo

GRATUITO

338 4356815

333 9106933

LADISPOLI

toptende@toptende.it
www.toptende.it



Oggi, domenica 7 maggio, la seconda edizione del progetto Fare Verde Civitavecchia

“Spiagge e fondali marini puliti”

Domenica 7 maggio alle ore 09.00, presso la spiaggia della Marina (ritrovo: piazza Betlemme), si svolgerà la II^a edizione della manifestazione “Spiagge e fondali marini puliti” organizzata congiuntamente dal gruppo locale FARE VERDE e il Centro Sub Nadir di Roma ed hanno aderito anche la Federazione Italiana Sport Acquatici (FISA) – Roma, il Centro Servizi Acquatici A.s.d. – Roma e l’associazione polizia penitenziaria di Civitavecchia. L’attività prevede la pulizia della spiaggia della marina da parte dei volontari del gruppo e la pulizia dei fondali antistanti l’arenile da parte degli operatori subacquei del Centro Sub

Nadir di Roma. Scopo della manifestazione, dichiarano congiuntamente la Presidente di Fare Verde, Valentina Flacchi e il Presidente CS NADIR, Alfredo Borborini: “l’obiettivo di riportare al centro dell’attenzione la necessità di ridurre i rifiuti e di riciclarli il più possibile recuperandoli dalla spiaggia, dai fondali e sensibilizzando i cittadini al corretto uso dello smaltimento”. Tutti possono partecipare all’iniziativa, comunicando l’adesione tramite la pagina facebook (fareverdecivitavecchia) e/o all’indirizzo di posta elettronica fareverdecivitavecchia@gmail.com. Lo dichiara in una nota Fare Verde Civitavecchia.



Servizio idrico, avviso lavori di miglioramento

Nell’ambito degli interventi di manutenzione della rete per migliorare l’efficienza del servizio idrico, Acea Ato2 informa la cittadinanza che, a causa di una sospensione della fornitura idrica comunicata da parte del Gestore Talete, nel Comune di Civitavecchia, nella giornata di oggi 5 maggio 2023 si potrebbero verificare man-



canze d’acqua e/o abbassamenti di pressione nelle seguenti zone: Zona Borgata Aurelia; Zona La Scaglia e Via Aurelia Nord; Zona Pantano e Sant’Agostino (Comune di Tarquinia ma di competenza Acea); Zona Industriale (Via Alfio Flores, Via Siligato, Via La Rosa); Zona Area Portuale; Zona Puntone dei Rocchi, Santa Lucia e Cimitero Nuovo. Potranno essere interessate dalla sospensione anche zone limitrofe alle citate.

Per limitare i disagi ai cittadini è stato predisposto un servizio di rifornimento tramite autobotti che resteranno in stazionamento nelle seguenti vie: Via Gioacchino Rossini (Borgata Aurelia) Via Niccolò Paganini (Borgata Aurelia). Per i casi di effettività potrà essere richiesto un servizio straordinario di rifornimento con autobotti al numero verde 800.130.335.

Per ogni informazione è possibile contattare il numero verde 800.130.335 e visitare il sito internet www.gruppo.acea.it.

Concluso il progetto “Sport Lover” per over 65

Dopo dodici settimane, si congeda il progetto pilota “Sport Lover” per favorire stili di vita attiva per le persone over 65 nel territorio della Regione Lazio organizzato da ASD Pallavolo Civitavecchia con la partnership del Centro Sociale Polivalente “Anna Magnani”. Lo scopo del progetto (promosso e finanziato da Regione Lazio e Sport e Salute) è quello di diffondere la cultura del movimento nella terza età e promuovere lo sport come strumento di prevenzione per migliorare il benessere psico-fisico e organizzare “giornate del benessere” per i partecipanti alle attività sportive e passeggiate all’aperto con sensibilizzazione su corretti stili di vita ed educazione alimentare. Il progetto, attraverso un percorso di attività psicomotorie idonee e misurate sui partecipanti, è stato condotto presso l’impianto sportivo “Corsini-La Rosa” da istruttori sportivi qualificati, il prof. Giancarlo De Gennaro e la

prof.ssa Cristiana Palomba. L’assessore alle Politiche Sociali del Comune di Civitavecchia Cinzia Napoli, che ha seguito e sostenuto da vicino questa prima esperienza, è rimasta molto soddisfatta per gli esiti del progetto il cui scopo prevedeva la diffusione e la cultura del movimento e dello sport, con l’obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico ai “diversamente giovani”. Il delegato allo Sport Matteo Iacomelli ha ringraziato « quanti hanno lavorato per la riuscita di questo progetto. Lungo queste dodici settimane dedicate agli “over 65” abbiamo visto tanta gente partecipare con entusiasmo: i loro sorrisi sono stati la gratificazione più bella per l’impegno di tutti ». Sono state particolarmente gradite dai partecipanti le lezioni itineranti “Giornate del Benessere”, come quella di sabato 22 aprile, una passeggiata culturale all’aperto nel porto storico di Civitavecchia in occasione del 44°



Palio di Santa Fermina, con visita guidata del Forte Michelangelo, la Fontana del Vanvitelli e la Rocca Medievale curata da Roberta Galletta e Aurora de Gennaro; o quella di sabato 29 aprile, con la visita guidata da Stefano De Paolis presso l’Azienda Agricola del Gattopuzzo e gestita dalla biologa nutrizionista Marianna Mazzuca, al termine dei sei incontri sulla Educazione alimentare. Gli organizzatori, per voce delle presidenti Marina Pergolesi, per l’ASD Pallavolo Civitavecchia, e Nunzia Izzo per il Centro Anna Magnani,

hanno posto l’accento su una sensibile e attenta riflessione che hanno ricondotto al più ampio tema dell’inclusione sociale e dell’educazione civica, finalità principale di questo riuscito progetto. Entrambe hanno concluso gli interventi con l’auspicio di prossime future e ulteriori collaborazioni volte al giusto proseguimento dell’attività socio-inclusiva e ricreativo-culturale. La giornata si è conclusa con una piccola degustazione di freschissimi prodotti stagionali locali (fave, finocchi, pecorino, olio etrusco e pane di Allumiere) della Tenuta Agricola del Gattopuzzo.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



www.quotidianolavoce.it



info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Nell'Abbazia di Westminster la solenne cerimonia dell'incoronazione seguita in mondovisione Carlo III è Re: "Sono qui per servire"

Migliaia di persone per le strade hanno salutato il corteo del sovrano e della consorte Camilla

Davanti agli occhi del mondo, in una Londra affollata e festante malgrado il freddo persistente, Carlo III ha giurato ieri ed è stato incoronato nuovo Re d'Inghilterra. Nella solenne cornice dell'Abbazia di Westminster, davanti all'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, il sovrano ha pronunciato il giuramento di rispetto della legge (Coronation Oath) e di essere "un protestante fedele" alla Chiesa d'Inghilterra (Accession declaration oath). "Sua maestà, come figlio del Regno di Dio, vi accogliamo in nome del Re dei Re", ha detto l'arcivescovo di Canterbury. "Nel Suo nome e nel Suo esempio, sono qui non per essere servito, ma per servire", ha risposto il sovrano. Al momento dell'ingresso, prima del sovrano ha sfilato nell'Abbazia una lungo corteo, quindi è entrata Camilla. Il re indossava un mantello di ermellino. Dietro i reali, una fila di paggetti, fra cui spiccava il principino George, terzo in linea di successione. Indossavano tutti giacche rosse con alamari dorati. Presenti anche i nipotini di Camilla: Lola, Eliza, Gus, Louis e Freddy. La cerimonia di incoronazione è durata in totale per circa due ore, un tempo considerevolmente più breve di quanto siano state altre incoronazioni nel passato. La coppia reale è partita da Buckingham Palace a bordo della carrozza dorata usata per il "diamond jubilee" e il corteo ha sfilato per la città in mezzo a centinaia di migliaia di persone radunatesi fin dalla notte precedente per salutare sulle strade i nuovi sovrani. Carlo e Camilla hanno passato la notte nella loro residenza privata di Clarence House, dopo il ricevimento offerto a Buckingham Palace. La carrozza reale si è diretta verso l'abbazia fra due ali di folla



festante. In tutto sono stati 200 i militari in alta uniforme - soprattutto membri del reggimento a cavallo della Sovereign's Escort of The Household Cavalry - che hanno preso parte alla processione, mentre altri mille sono stati dispiegati lungo il percorso. Speciali palchi per medici, infermieri, veterani dell'esercito e volontari di associazioni benefiche sono stati appontati lungo il percorso. E' andata così in scena la cerimonia formale e religiosa antica più di mille anni, con un alto valore simbolico e politico di proiezione dell'immagine della monarchia e della Gran Bretagna. Ed è per questo che l'intero evento - il nome in codice è "operazione Globo" - è stato studiato nei minimi dettagli, per essere allo stesso tempo solenne e festa popolare. La giornata è iniziata quindi con la processione reale fino a Westminster.



Assiso sulla Coronation Chair, un trono con 700 anni di storia, Carlo ha giurato quindi da sovrano, è stato unto d'olio dall'arcivescovo di Canterbury e ha ricevuto i simboli del suo potere: la corona, lo scettro e il globo. Carlo ha scelto una processione più ridotta rispetto a quella dell'incoronazione della madre nel 1953, con

solo 200 militari, in gran parte della Sovrana scorta della cavalleria reale. Ma nell'insieme l'evento coinvolgerà 6mila uomini delle forze armate, nella maggiore operazione cerimoniale militare degli ultimi 70 anni. Rompendo con la tradizione, vista probabilmente anche l'età dei due sovrani - 74 anni lui, 75 lei - è stata scelta per la processione la

carrozza del Giubileo di diamante, più comoda e molleggiata, dotata di aria condizionata e vetri elettrici, e pur sempre trainata da sei cavalli. Al ritorno, per la processione in senso inverso, i sovrani sono saliti invece sulla carrozza d'oro, usata in tutte le incoronazioni fin dal 1830. E non è mancato l'atteso saluto dei sovrani e la famiglia reale dal balcone di Buckingham Palace, seguito dal sorvolo degli aerei militari. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre al primo ministro britannico, Rishi Sunak, e al nuovo primo ministro della Scozia, Humza Yousaf, numerosi leader mondiali tra cui il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il presidente francese Emmanuel Macron, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, e molti altri ancora. Inoltre, secondo la tradizione, anche alcuni membri del pubblico hanno partecipato alla cerimonia d'incoronazione, motivo per cui sono stati selezionati circa 850 cittadini britannici che si sono distinti per le loro azioni di beneficenza.

La drammatica solitudine di Harry relegato in terza fila e fuori da tutto

Defilato, senza le insegne nobiliari che gli sono state ritirate, anche il principe Harry, "osservato speciale" dell'evento che ieri ha catalizzato gli occhi del mondo su Londra, ha partecipato alla cerimonia di incoronazione di Re Carlo III. Lo ha fatto, come ampiamente annunciato, da solo. Dopo tante speculazioni nelle scorse settimane, già nei giorni scorsi era infatti arrivata la notizia che Harry avrebbe partecipato alla festa del padre senza la moglie Meghan, rimasta in California con i figli anche alla luce del fatto che proprio ieri è il compleanno del figlio Archie. Secondo l'organizzazione prevista dal gran cerimoniale dell'evento, il posto di Harry non è stato collocato in prima fila, ma in terza. Essendo il quinto in linea di successione, Harry avrebbe dovuto sedersi accanto a William e Kate ma, non essendo più un membro reale attivo, il criterio di successione non è stato applicato. Harry è rimasto seduto tra Jack Brooksbank, marito della principessa Eugenia, figlia di Andrea, e la principessa Alessandra, cugina di Elisabetta II. Non ha indossato la divisa



militare visto che i titoli gli sono stati ritirati. La presenza di Harry alla cerimonia di incoronazione di Re Carlo III è stata molto rapida. Il principe è arrivato a Londra soltanto nella mattinata di venerdì con un volo di linea dell'American Airlines, insieme ai comuni passeggeri come svelato dal "Daily Mail". Secondo le indiscrezioni che arrivano da Londra, ha dormito a Frogmore Cottage la proprietà del parco di Windsor che la nonna, Elisabetta II, gli aveva regalato come dono di nozze ma che il padre gli vuole sottrarre per darla al fratello Andrea. Harry è statp anche essere il primo a ripartire per poter festeggiare il compleanno di Archie in famiglia ed è stato escluso dalla foto ufficiale.

Anche tensioni per le vie di Londra Arrestate decine di antimonarchici

In concomitanza con la cerimonia di incoronazione di Re Carlo III non sono mancati anche momenti di tensione. La polizia di Londra, in particolare, ha compiuto decine di arresti fra i manifestanti che protestavano contro lo stesso Carlo III e la regina Camilla. Oltre ai sette antimonarchici del movimento Republic fermati da Scotland Yard, incluso il loro leader Graham Smith, il gruppo ambientalista Just Stop Oil ha affermato che 19 dei suoi attivisti sono finiti in manette lungo il percorso della processione reale. La polizia aveva avvertito sul fatto che avrebbe avuto una "bassa" tolleranza per i tentativi di



interrompere l'incoronazione di Carlo III. Human Rights Watch ha denunciato come "incredibilmente inquietanti" gli arresti effettuati dalla polizia londinese prima dell'incoronazione di Carlo III, tra cui quello di sei attivisti antimonarchici. "Le segnalazioni di persone arrestate

per aver protestato pacificamente contro l'incoronazione sono incredibilmente inquietanti. Questo è qualcosa che ti aspetteresti di vedere a Mosca, non a Londra", ha detto la rappresentante della Ong nel Regno Unito, Yasmine Ahmed, in una dichiarazione inviata ad Afp.

La denuncia è contenuta nel rapporto 2023 della Us Commission on International Religious Freedom

Iran: libertà religiosa “in netta regressione”

Il documento elenca i nomi delle vittime di persecuzione, cristiani ma anche non musulmani

In Iran è in atto una “netta regressione” della situazione in tema di libertà religiosa, in linea con la crescente repressione delle autorità legata alle proteste divampate in seguito alla morte di Mahsa Amini per mano della polizia della morale, per non aver indossato correttamente l'hijab, alla fine dello scorso anno. La denuncia è contenuta nel rapporto 2023 della Us Commission on International Religious Freedom, pubblicato nei giorni scorsi e che invita a riclassificare la Repubblica islamica come “nazione di particolare preoccupazione (Cpc)” per le sue “violazioni sistematiche ed eclatanti”.

Una lunga lista

La copertina del documento è dedicata alla 22enne curda, uccisa mentre si trovava in custodia dopo essere stata arrestata per aver infranto le norme sul velo islamico mentre si trovava a Teheran per vacanza nel settembre scorso. Un decesso che ha scatenato una rivolta popolare per la libertà e i diritti durata mesi, la più imponente dalla Rivoluzione islamica del 1979, e repressa nel sangue dalle forze di sicurezza con centinaia di vittime, migliaia di arresti ed esecuzioni per impiccagione. I dimostranti hanno “rischiato punizioni severe, lesioni



permanenti e persino la morte”. Oltre alla Amini, gli autori hanno riportato i nomi di molti cittadini in cella a causa della fede, compresi una decina di cristiani. La copertina, spiegano in una nota gli autori del rapporto, vuole “onorare i molti iraniani, noti e sconosciuti, detenuti in prigione nel 2022 a causa delle loro convinzioni religiose, attività o identità personale”. Un lungo elenco, aggiungono gli autori del rapporto Uscirf, di persone

“vittime” della mancanza di “libertà di religione o di credo”. Lo studio, oltre a elencare i nomi delle vittime di persecuzione, ricorda i casi di cristiani convertiti dall'islam che “hanno subito pesanti minacce per abbandonare la loro fede” e “pressioni” verso capi delle Chiese armena e caldea “per la pubblicazione di dichiarazioni di sostegno al governo”. “La repressione della libertà di religione o di credo da parte delle autorità ira-

niane - accusa lo studio - è parte di una campagna decennale che ha preso di mira sia le minoranze religiose, che i membri della comunità musulmana sciita”, che è “maggioranza” nella Repubblica islamica.

“Servono sanzioni”

“Nel 2022 unitamente alla repressione dei manifestanti, la leadership iraniana - sottolineano gli autori - ha continuato a prendere di mira i mem-

bri delle comunità baha'i, cristiane, Gonabadi sufi, zoroastriane, yarsani, sunniti, sciiti e atei con arresti, pene detentive, bando dalla vita politica”. Da qui l'appello dell'Uscirf al Dipartimento di Stato perché riconsideri la posizione dell'Iran inserendolo fra quelli di particolare preoccupazione per le “violazioni sistematiche, eclatanti e in corso della libertà religiosa”. Servono “sanzioni mirate” nei confronti delle agenzie governative e dei funzionari responsabili degli abusi e maggior “coordinamento internazionale” per “alzare il velo” sul clima di impunità di cui beneficia la leadership a Teheran, oltre al ricollocamento delle “vittime di persecuzione”. Infine, il rapporto denuncia casi di persecuzioni e violazioni ai diritti civili avallate dalle leggi della Repubblica islamica ispirate all'islam, come i casi di impunità verso gli uomini che hanno ucciso donne per una presunta violazione del cosiddetto “onore di famiglia”. Nel gennaio dello scorso anno in un carcere sono stati impiccati due omosessuali con l'accusa di “sodomia” e altri due a luglio. Un mese più tardi, ad agosto, un tribunale di Urmia ha emesso la sentenza di condanna a morte verso due attivisti per i diritti Lgbtqi+ con l'accusa di “corruzione sulla terra”.

Negli ultimi 50 anni di travagliata storia del Paese, in Iraq sono “scomparse” in modo forzato o violento circa un milione di persone. Dal regime di Saddam Hussein fino all'occupazione Usa e l'ascesa dell'Isis, poi sconfitto sul piano militare, sono molteplici i fattori che hanno contribuito a rendere la nazione araba fra quelle al mondo col maggior tasso di popolazione “sparita senza lasciare traccia”. A certificarlo sono i risultati di uno studio pubblicato ieri dagli esperti del Comitato sulle sparizioni forzate delle Nazioni Unite, che lanciano un appello al governo di Baghdad perché

L'Onu: in Iraq negli ultimi 50 anni un milione di scomparsi nel nulla

vi sia un maggiore impegno “nella ricerca delle vittime e nel punire i colpevoli”. A frenare una lotta efficace al fenomeno delle persone scomparse vi è anche il fatto che non è previsto come reato nel Codice penale. Da qui la richiesta al governo iracheno di “stabilire immediatamente le basi per prevenire, sradicare e arrestare questo crimine

atroce”, sebbene dall'esecutivo o da rappresentanti istituzionali non si siano sinora registrate reazioni. Gli esperti del Comitato, chiamati a vigilare sull'applicazione della Convenzioni Onu sulla protezione di tutte le persone contro le sparizioni forzate, hanno compiuto una visita nel Paese nel novembre 2022, elaborando poi un rapporto pubblicato ieri. In una nota a margine della presentazione, essi spiegano che pur avendo registrato un atteggiamento collaborativo dalle autorità ancora oggi le sparizioni continuano in una cultura prevalente di impunità. La prima fase delle sparizioni misteriose è coincisa con il dominio di Saddam, sotto il quale sono scomparse “in modo forzato” e indipendente dalla propria volontà fino a 290mila persone, fra cui almeno 100mila curdi. Nel Kurdistan fra il 1968 e il 2003, prosegue la nota del comitato Onu, il raïs avrebbe perpetrato una “campagna” equiparabile a un “genocidio”. Tuttavia il fenomeno è proseguito anche



dopo l'invasione Usa che ha determinato la caduta, con conseguente arresto ed esecuzione per impiccagione, del dittatore. Il riferimento è alla “cattura” o alla “prigionia” di circa 200mila iracheni, la metà dei quali detenuta - spesso senza fornire notizie - in carceri gestite dagli Stati Uniti o dalla Gran Bretagna. “Vi è il forte sospetto - sostiene il Comitato - che le persone siano state arrestate senza un mandato per il loro coinvolgimento in operazioni di rivolta, mentre altri ancora erano ‘civili nel posto sbagliato nel momento sbagliato’. Con l'ascesa nell'estate 2014

dei jihadisti dello Stato islamico si è avuta una ulteriore ondata di sequestri e sparizioni nei territori sotto il loro controllo (circa la metà di Siria e Iraq nel momento di massima espansione). “Altri fenomeni in corso - spiega la nota - includono la presunta sparizione forzata di bambini, in particolare bambini yazidi nati dopo che le loro madri sono state oggetto di violenze sessuali nei centri controllati da Daesh [acronimo arabo per l'Isis]”. Durante la visita, i membri del Comitato hanno ascoltato testimonianze e raccolto prove. Una madre, delineando un “modello tipico e tuttora in corso” come confer-

mano gli esperti, ha raccontato: “Mio figlio era andato a trovare suo cugino. L'ho chiamato subito dopo che era uscito perché aveva dimenticato il pane che volevo offrissi a mio nipote. Ha risposto dicendo che era a un posto di blocco, alcuni uomini in uniforme lo stavano controllando e mi avrebbe chiamato subito dopo. Non l'ha mai fatto” e del giovane non si è saputo più nulla. “Da allora - conclude la madre - l'ho cercato ovunque, in tutte le carceri, con tutte le autorità. Ma niente, niente, niente”. E come questa, centinaia di altre famiglie sono alla ricerca di persone care, con tutta probabilità detenute nei centri in Turchia, Siria o Iran “dove il contatto con il mondo esterno - spiegano gli esperti - è impossibile”. Il Comitato Onu lancia un appello al governo iracheno, perché oltre a mettere mano alla legislazione e al codice penale, giunga anche alla creazione di una task force indipendente chiamata a compilare una lista delle persone arrestate e che le famiglie siano avvisate della loro condizione. Ancora oggi vi sono denunce relative a prigionieri segreti - accusa respinta dalle autorità - che vanno ricercate usando tutti i mezzi, dai satelliti ai droni.



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Si evolve il concetto di casa, gli italiani la pensano sempre più connessa e cybersicura

L'abitazione del futuro: green e tecnologica

Tra i desideri uno spazio esterno e la sala hobby, spariscono vasche da bagno e librerie

‘Casa, dolce casa’. Se durante gli anni del lockdown, l’ambiente domestico era divenuto una ‘prigione’ da cui non poter uscire, oggi la casa è percepita dagli italiani come un luogo polifunzionale dove condividere momenti felici con familiari e amici (per il 73%) e in cui trascorrere il proprio tempo libero (38%); ma rappresenta anche una ‘garanzia per il futuro’: un’eredità per i figli o un capitale utile in caso di necessità (per il 46%). Ad ogni modo, è un investimento sicuro (35%). Il crescente legame degli italiani al mattone è confermato anche dai numeri: oggi dichiara di possedere una casa di proprietà il 79% degli intervistati, a cui si aggiunge un ulteriore 15% che prevede di acquistarla in futuro.

L’età media di chi ha già comprato una casa è di circa 33 anni e, a sorpresa, gli under 30 tra gli intervistati che ne hanno una sono ben il 38%. Acquisto reso possibile grazie a un mutuo per quasi la metà del campione (46%); ma c’è anche chi l’ha ereditata (22%) - soprattutto al sud - o chi ha ricevuto un contributo economico dai genitori (14%). E se da un lato, la casa rappresenta una fonte di sicurezza e stabilità, dall’altro si percepisce con forza l’esigenza di sottoscrivere un’assicurazione in grado di tutelare e mantenere in modo adeguato questo bene prezioso (lo pensano 8 italiani su 10).

È questa la fotografia scattata da un’inedita ricerca BVA-Doxa, condotta per la III edizione dell’Osservatorio ‘Change Lab, Italia 2030’ realizzato da Groupama Assicurazioni - prima filiale del Gruppo francese Groupama e tra i più importanti player del settore assicurativo in Italia - che ha l’obiettivo di indagare i principali trend che entro il 2030 cambieranno le abitudini di vita degli italiani. Quest’anno la survey ha analizzato il rapporto che lega gli italiani alla propria casa e come questo evolverà nei prossimi 10 anni, con un focus sulle principali paure emerse in relazione alle mura domestiche.

‘L’indagine conferma che, dopo il periodo del lockdown, in cui era stata rifugio sicuro dove proteggersi dal rischio di contagio pandemico, la casa è tornata ad essere per gli italiani un ambiente da vivere appieno, uno spazio ibrido e multifunzionale.

Rispetto al passato, per effetto delle mutate abitudini gli italiani trascorrono più tempo nelle proprie abitazioni, a volte l’intera giornata: lavorano in smart working, si dedicano ai propri hobby, incontrano gli amici, fanno shopping online e, in ogni circostanza, vogliono sentirsi protetti, perché oggi più che mai avvertono nuovi bisogni di sicurezza, a cui le Compagnie di assicurazione sono chiamate a trovare risposte’, commenta Pierre Cordier, amministratore delegato e direttore generale di Groupama Assicurazioni.

‘L’indagine mostra che gli italiani desiderano una casa che dia un senso di benessere, che faccia sorridere ogni volta che se ne varchi la soglia, da soli e in compagnia, anche ‘virtuale’, da techno entusiasti quali sono. Una cornice per la vita che rappresenti chi sono o chi vorrebbero essere. Ed ecco perché l’interior design diventa strumento cognitivo. Spesso i nostri connazionali sognano abitazioni flessibili, trasformabili, cangianti, con

spazi fluidi e modificabili all’occorrenza. Insomma, se una volta in cucina si cucinava, in sala da pranzo si mangiava, in camera da letto si dormiva, ora queste rigide distinzioni suonano dispotiche: ad esempio, in cucina oggi si mangia, si lavora al computer, si legge, i figli fanno i compiti, si chiacchiera e molto di più’, dichiara Diego Thomas, architetto specializzato in interior design.

Il tempo libero? Oggi, gli italiani preferiscono passarlo a casa

L’indagine presenta un’Italia a due facce: quella di chi lavora fuori casa e quella di chi trascorre in casa molto tempo, perché smartworker o non occupato. Entrambe le categorie sono però accomunate dalla voglia di vivere il tempo libero tra le mura domestiche: oltre alle ore del sonno, infatti, più della metà degli italiani (55%) trascorre tra le 4 e le 6 ore al giorno in casa e sceglie la propria dimora come luogo privilegiato per condividere il tempo con gli affetti e dedicarsi ai propri hobby. Solo il 9% non vi resta per più di 3 ore al giorno (percentuale che sale al 13% fra i giovani); mentre il 36% la vive per più di 6 ore.

Per più di 1 italiano su 2 (53%), la ‘stanza del cuore’ è il salotto/soggiorno: cuore pulsante della casa, è lo spazio dedicato allo svago e alla socialità. Seguono: la cucina per quasi 1 italiano su 4 (37%), e la camera da letto (31%), considerata un vero e proprio tempio del relax. E se potessero avere una stanza in più, gli italiani come la userebbero? 4 su 10 (39%) la destinerebbero ai propri hobby, confermando la tendenza a voler trascorrere anche il tempo libero tra le mura domestiche; il 26% in particolare la userebbe per fare sport; per 3 su 10 (28%) invece sarebbe bello avere una camera in più per ospitare amici e parenti.

Sostenibile e indipendente: così gli italiani

sognano la casa tra 10 anni

Come sarà la ‘casa del futuro’? Quasi la metà degli intervistati (44%) se la immagina con un ampio spazio esterno (giardino, terrazza); ma anche indipendente (27%) e con una grande zona living (26%) e una cucina di notevoli dimensioni (20%), a conferma del grande valore che gli italiani oggi attribuiscono alla socialità da vivere tra le mura domestiche.

Sulla sostenibilità della propria abitazione tra 10 anni, gli intervistati non hanno dubbi: per 6 su 10 dovrà essere ad alta efficienza energetica, come confermano i dati che vedono già oggi i nostri connazionali propensi ad attuare numerosi interventi per rendere le proprie abitazioni più ‘green’, attraverso: lavori di isolamento termico e acustico (56%), il ricorso a fonti rinnovabili per riscaldamento e illuminazione (56%), o anche l’adozione di dispositivi di domotica ed elettrodomestici a basso consumo (35%).

Sì all’orto, no alla vasca:

la casa del futuro è nemica degli sprechi

Immaginando la propria casa tra 10 anni, i più giovani di 18-34 anni sognano uno spazio verde per fare l’orto (39%) e più di 1 italiano su 10 (13%) sarebbe propenso ad ammobiliare la propria abitazione con arredi ecosostenibili in bambù, legno, vetro e cartone o desidererebbe disporre

di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici sul piano strada (14%).

Amici dell’ambiente, ma nemici dello spreco. Nella casa del futuro, per quasi 4 italiani su 10 (35%) sparirà la vasca da bagno, per contenere i consumi idrici; percentuale che sale al 42% tra i più giovani, che dimostrano di avere una attitudine ‘green’ ancora più marcata. Per il 13% degli intervistati, inoltre, a scomparire nei prossimi 10 anni potrebbe essere anche la libreria, dal momento che in futuro leggeremo sempre più su supporti digitali. L’indagine mostra, infine, trend interessanti legati al fenomeno crescente della sharing economy: anche se solo in minima percentuale (8%), gli italiani immaginano un futuro in cui la casa non avrà più un garage, perché spariranno le auto di proprietà; così come un 6% ritiene di non aver bisogno di una cucina, perché mangerà sempre fuori casa, favorendo la crescita di ristoranti e dehors.

In città, al mare

o in montagna, gli italiani vogliono case ‘sicure’

In futuro, gli italiani potrebbero scegliere di cambiare il contesto in cui vivere. Se da una parte il 33% preferirebbe rimanere in un contesto urbano, cresce la percentuale di chi, d’altro canto, vorrebbe esplorare nuove soluzioni, come il mare (31%) - scelto soprattutto nelle fasce di età 35-54 e 55-74; la campagna (21%) - preferita, a sorpresa, dai giovani tra i 18 e i 34 anni; oppure la montagna (9%).

A prescindere dal contesto, però, quando si parla di casa, la totalità del campione si mostra molto previdente e attenta agli aspetti relativi alla sicurezza, anche perché negli ultimi anni - complice l’aumento di fenomeni climatici avversi (come frane, inondazioni, etc...) - è cresciuta la consapevolezza dei rischi legati alla natura, che potrebbero compromettere l’abitabilità delle proprie case. Ed infatti, nella ‘top 3’ delle principali paure degli italiani legate alla casa, troviamo proprio le calamità naturali (per il 37% degli intervistati); di poco precedute da spese impreviste (per lavori condominiali, rifacimento facciata o ristrutturazioni importanti) che preoccupano 1 italiano su 2; e dal pericolo



lo di furti: 4 su 10

(43%) temono, infatti, di

vedere la propria casa svaligiata dai

ladri. Seguono, con poco distacco, i problemi idraulici ed elettrici (35%). E questo spiega perché, tra le tipologie di polizze assicurative più diffuse ci sono la multirischio, la scoppio e incendio e la polizza danni a tutela di famiglia e terzi, scelte rispettivamente dal 21%, 20% e 18% degli intervistati.

Aumentano i dispositivi digitali, non la consapevolezza dei cyber-risk

Nei prossimi 10 anni, gli italiani prevedono di acquistare in media 3,8 dispositivi digitali in più, a testimonianza della volontà di rendere le proprie case sempre più tecnologiche e connesse. Tuttavia, ancora oggi c’è una scarsa percezione dell’importanza della cybersecurity tra le mura domestiche: il 45% degli intervistati dichiara di non conoscere affatto questa tipologia di rischio e di non aver contezza del tema, a cui si aggiunge anche un 35% che pensa di non doversi preoccupare di fronte a questi tipo di minacce. Eppure, parliamo di un campione fortemente attento alla sicurezza, soprattutto quando si parla di dispositivi ‘tradizionali’: il 38% ha dotato le proprie abitazioni di luci di

emergenza, in caso di blackout; il 22% ha dispositivi antisivolo nella doccia e per le scale; il 20% copre prese elettriche; a cui si aggiunge un 18% che ha installato rilevatori di fughe di gas e un 13% che ha anche un estintore in casa.

Assicurare la propria casa

è un must per 8 italiani su 10

Oggi, più della metà degli intervistati (54%) conferma di aver già stipulato un’assicurazione sulla casa; campione a cui si aggiunge un ulteriore 23% di italiani che non hanno ancora sottoscritto una polizza, ma vorrebbero farla a breve. Per circa 8 italiani su 10, quindi, assicurare le mura domestiche è fondamentale, al punto che oltre 4 su 10 (42%) rinuncerebbero ad andare a cena fuori più spesso pur di sottoscrivere una polizza sulla casa; 3 su 10 anche alle vacanze. Tra le motivazioni che incidono su questa scelta, al primo posto c’è la sicurezza di essere tutelato per qualsiasi tipo di problema (per il 49%); condizioni di pagamento agevolate (per il 43%), ma anche termini facili da comprendere (38%). E per scegliere la polizza giusta, i 2/3 degli intervistati (64%) si sono affidati o si affiderebbero a un consulente assicurativo; solo 3 italiani su 10 (34%) al web e il 20% al parere di amici o parenti.

‘Per gli italiani, oggi la casa è il bene più prezioso da proteggere - ricorda l’ad, Pierre Cordier - Per questo motivo, la nostra Compagnia ha studiato con grande attenzione le necessità e i nuovi bisogni emersi negli ultimi anni, per proporre soluzioni assicurative ‘sartoriali’, cucite ad hoc sulle esigenze di ciascuno, per andare incontro a ogni necessità. Su queste basi, è nata ‘Casa Senza Confini’: una soluzione completa, flessibile e modulabile che permette a ogni cliente di scegliere fino a 9 aree di protezione, per costruire la copertura assicurativa più adatta alle proprie esigenze.

Questa polizza consente anche di estendere la copertura agli animali domestici che vivono nelle nostre case, per andare incontro anche al bisogno sempre più diffuso di tutelare i nostri affetti a 4 zampe’.

Fonte www.dire.it

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

**Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it**

Avanti sull'autonomia, ma prima ascoltando molti pareri. La commissione Affari istituzionali del Senato ha deciso così: *"Data la complessità del provvedimento"* messo in campo dal Governo per arrivare all'autonomia delle Regioni (su cui da anni scalpitano soprattutto Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna) ci saranno delle audizioni. La proposta di impostare questo percorso è venuta dal presidente della commissione, Alberto Balboni (Fdi), dopo che nella seduta di ieri è stato illustrato il provvedimento. Balboni, come si legge nel verbale della riunione - consultato dalla 'Dire' - *"dopo aver invitato il Governo a mettere a disposizione il materiale acquisito nell'istruttoria preliminare alla presentazione del proprio disegno di legge, in particolare analisi e dati, per poter disporre di un quadro aggiornato della situazione attuale"* ha suggerito di fissare per le 15 di mercoledì 10 maggio il termine per indicare i soggetti da ascoltare, con l'intesa che ogni gruppo possa richiedere da cinque a sette audizioni da svolgere in presenza; ferma restando la facoltà di presentare memorie scritte e rimettere all'Ufficio di presidenza della commissione la valutazione dell'elenco dei nominativi per verificare la necessità di eventuali integrazioni. Proposta, quella di Balboni

"Ascoltare anche i critici", verifiche sui Lea ed esperienze straniere Autonomia: Avanti al Senato tra una "gimkana di pareri"



sull'organizzazione delle audizioni, su cui la commissione ha convenuto. Del resto, di capire bene le ragioni che portano a spingere sull'acceleratore dell'autonomia hanno parlato più senatori. Per Andrea Giorgis (Pd), è *"indispensabile, prima di procedere*

nell'esame" del provvedimento *"una verifica della situazione attuale del Paese dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi, dell'accesso alle prestazioni sanitarie, ai servizi educativi e agli asili nido, della possibilità di assistenza agli anziani"* stanti anche le tante diversità territo-

riali. Peppe De Cristofaro di Alleanza Verdi Sinistra ha caldeggiato *"un bilancio della modifica del Titolo V, dopo più di vent'anni dalla sua approvazione, per verificare se la definizione dei Lea abbia effettivamente ridotto le disuguaglianze o se invece il divario non si sia aggravato"*; ma

ha sollecitato anche un *"dibattito ampio, senza contrapposizioni ideologiche, per fugare qualsiasi timore che si possano accrescere disparità tra Regioni"*. Si alle audizioni anche dal 5 stelle Roberto Cataldi (*"Per approfondire le cause che determinano una disparità di sviluppo non solo tra*

le Regioni, ma anche all'interno di esse", e si potrebbero guardare anche altre esperienze europee come quella spagnola). L'ex ministro Mariastella Gelmini, di Azione, ricordando che negli *"anni ci sono stati diversi tentativi di attuare l'autonomia differenziata, rimasti senza esito proprio perché è sempre prevalso un approccio basato sulla contrapposizione ideologica"* - ha suggerito di interpellare la Conferenza delle Regioni, Upi, Anci, il comitato per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni presieduto dal professor Cassese e anche lo Svimez, *"da sempre critico sull'autonomia"*. Tutto per una *"analisi oggettiva dei dati. Ha anche chiesto al Governo se sia possibile modificare, attraverso leggi costituzionali che dovrebbero accompagnare l'iter di approvazione del disegno di legge, l'elenco delle 23 materie su cui le Regioni possono chiedere maggiore autonomia"*. Ben venga il confronto *"con i soggetti più critici sull'autonomia, per rispondere a tutti i rilievi, purché non vi siano atteggiamenti pregiudizialmente contrari"* - ha detto Paolo Tosato (Lega). Da Mario Occhiuto (Fi) l'idea di ascoltare parti sociali ed economiche, mentre il correlatore Costanzo Della Porta (Fdi) ha auspicato collaborazione maggioranza-opposizioni.

Fonte Agenzia DIRE

Oltre 500 morti in Sudan

L'appello di Amnesty International Italia

"Il 5x1000 a noi, per la protezione dei civili"

Gli scontri tra le forze armate fedeli al capo di stato di fatto del Sudan, Abdel Fattah al-Burhan, e il gruppo paramilitare denominato Forze di supporto rapido, guidato dal generale Mohamed Hamdan Dagalo, hanno finora provocato oltre mezzo migliaio di morti e quasi cinquemila feriti. L'irresponsabile condotta militare delle due parti in conflitto, basata su pesanti attacchi contro i centri abitati, sta flagellando la popolazione civile della capitale Khartoum. Si registrano imponenti flussi di sfollati provenienti dal Sudan e diretti oltreconfine. Nel frattempo, sono ripresi gli scontri anche nella regione del Darfur, dov'erano iniziati nel 2003: coloro che si scontrano oggi per il controllo del potere sono gli stessi che per 20 anni hanno commesso crimini di diritto internazionale contro la popolazione darfuriana, provocando almeno 300.000 morti e la fuga di tre milioni di persone. La persistente impunità e l'incapacità di

garantire un corretto accertamento di responsabilità nei confronti di coloro che sono sospettati di aver commesso crimini di guerra, oggi in una posizione di leadership in Darfur, stanno contribuendo alle violenze ora in corso in Sudan. *"Le testimonianze che ci arrivano dal posto sono terrificanti. Continuiamo ad appellarci alla comunità internazionale affinché non volti nuovamente le spalle al Sudan e non ripeta quanto accaduto nel 2019, quando una sollevazione popolare pose fine al regime di terrore di Omar al-Bashir, ma la popolazione sudanese venne poi di fatto lasciata sola. Le persone sono nuovamente in fuga, vittime di un conflitto tra forze di potere che lottano tra loro per il controllo del paese. È evidente che i civili ne subiscono le conseguenze senza un'adeguata protezione e assistenza. Tale atteggiamento è inaccettabile pretendiamo che le parti in conflitto garantiscano la protezione dei civili e permettano l'accesso agli aiuti umanitari per tutti coloro che ne hanno bisogno. Stiamo assi-*

stendo ad un vero e proprio omicidio dell'umanità" -

dichiara Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia. *"Quanto sta accadendo in Sudan rappresenta anche il fallimento dell'impegno della comunità internazionale a collaborare alla giustizia internazionale"* - commenta Noury - *"Infatti, la Corte Penale internazionale ha emesso sette mandati di cattura, quasi 15 anni, fa nei confronti dell'ex presidente al-Bashir e di altri esponenti dell'esercito e dei paramilitari, ma solo uno di essi è stato eseguito. Lo stesso al-Bashir, il principale sospettato, è ancora in fuga e addirittura libero nel suo paese. Di fronte a una situazione così drammatica, è fondamentale l'incessante*

impegno di Amnesty per la protezione di migliaia di civili, vittime di atroci crimini di guerra: oggi più che mai è necessario il sostegno di ogni singola persona e anche un piccolo gesto, come devolvere il proprio 5x1000 in difesa dei diritti civili, può fare una grande differenza".

#Amnestyseitu: il 5x1000



persone. Con la campagna #Amnestyseitu, l'Organizzazione chiede di sostenere il suo impegno quotidiano contro la pena di morte e contro tutte le altre forme di violazione dei Diritti

Umani. Ognuno di noi può fare la propria parte sostenendo la Campagna 5x1000 di Amnesty International attraverso un gesto semplice e gratuito, come apporre una firma sulla propria dichiarazione dei redditi, inserendo il codice fiscale 03 03 11 10 582. Maggiori informazioni e approfondimenti nell'apposita sezione del sito www.amnesty.it

per difendere i diritti umani

Per difendere i diritti umani in tutto il mondo, dal 1961 Amnesty International dà voce a migliaia di persone che vedono minacciate o violate la propria dignità e libertà. Un impegno costante che ha consentito all'Organizzazione, in 62 anni, di salvare oltre 50.000

Confcommercio in audizione alla Camera sul disegno di legge delega per la riforma fiscale

“Bene la riforma complessiva”

Taranto: “Sui redditi d’impresa, positive le scelte su Irpef e Ires”

“Bene un impianto di legge delega che si propone di perseguire una riforma complessiva del sistema fiscale con gli obiettivi di stimolare la crescita attraverso la riduzione del carico impositivo, di contrastare evasione ed elusione, di semplificare gli adempimenti e di rafforzare la certezza del diritto. La complessità del cantiere che si apre sollecita l’adozione di un metodo di confronto programmato e strutturato con le parti sociali” - così Luigi Taranto, segretario generale di Confcommercio-Imprese per l’Italia, nel corso dell’audizione presso la Commissione Finanze della Camera dei Deputati sul disegno di legge delega per la riforma fiscale.

“Emerge - ha proseguito Taranto - la prospettiva di una riforma complessiva dell’IRPEF che, all’insegna della conferma del principio di progressività e con obiettivi di equità orizzontale, agisca sui versanti della riduzione delle aliquote e degli scaglioni di reddito e di una no tax area senza disparità tra redditi da lavoro dipendente e redditi da pensione, ma anche tra tali redditi e i redditi da lavoro autonomo. Si prevede, inoltre, una transizione verso l’aliquota impositiva unica, ma la conciliazione di imposta piatta e principio di progressività chiama in causa la definizione di un chiaro sistema di detrazioni e di deduzioni”.

“Per la sostenibilità finanziaria del processo di riforma, si rafforza la necessità, oltre che di più generali processi strutturali di revisione della spesa pubblica, di uno scrutinio generale ed attento delle ‘tax expenditures’. Scrutinio in ragione della loro effettiva utilità sociale e di un disegno degli incentivi fiscali che tenga insieme l’attenzione agli equilibri della finanza pubblica con l’apprezzamento della capacità degli incentivi di rafforzare il

Sei italiani su dieci approvano il “restyling” dell’ormai ex reddito di cittadinanza

Nella bozza del decreto, l’assegno avrà un plafond di 5,5 miliardi che arriveranno, a regime, a 6,4 miliardi nel 2033. A chi spetterà l’assegno? Quali sono i requisiti per presentare domanda? Il richiedente deve essere cittadino Ue, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo, ovvero titolare dello status di protezione internazionale. Inoltre al momento della presentazione della domanda, deve essere residente in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due anni in modo continuativo.

Sul fronte ‘economico’ è richiesto un valore dell’Isee, in corso di validità, inferiore a 9.360 euro, valore che è rimodulato nel caso di nuclei familiari con minorenni.

Indagine dell’Istituto Noto Sondaggi

Secondo i risultati di un’analisi effettuata dall’Istituto demoscopico Noto Sondaggi per Affaritaliani.it, il 63% degli elettori è favorevole alle restrizioni per poter accedere al Rdc. Solo nel territorio del Sud la percentuale di coloro i quali approvano la riforma del Governo scende al 53% mentre i votanti M5S sono gli unici che si dichiarano in maggioranza contrari (52%). Per il 72% è giusto che il Reddito continui ad essere erogato a chi non può lavorare per ragioni oggettive. Il 64% è d’accordo col fatto che si conferisca un sussidio ai disoccupati che possono accedere a corsi di formazione, percentuale che cresce all’87% tra gli elettori di FdI. In generale, comunque, il 65% approvava il concetto che il sussidio va dato solo a chi effettivamente non può lavorare.



potenziale di crescita dell’economia. Quanto ai redditi d’impresa, giudichiamo importanti le scelte, tanto in materia di IRPEF, quanto in materia di IRES, che inten-

dono favorire il reinvestimento degli utili in azienda, premiando gli investimenti in innovazione e la costruzione di nuova occupazione”.

“Va poi chiarito - ha evidenziato il segretario generale - il percorso di progressivo superamento dell’IRAP accompagnato dal ricorso ad una sovrainposta

IRES al fine di garantire il finanziamento del servizio sanitario. Si tratta di fugare il rischio dell’esito di un’imposta con base imponibile relativamente esigua, gravante sulle imprese più dinamiche ed efficienti con aliquota elevata. Mentre, per quel che riguarda l’IVA, gli interventi di razionalizzazione non dovranno tradursi, a nostro avviso, in un incremento complessivo della tassazione indiretta su beni e servizi. In materia di fiscalità green, e con particolare riferimento all’accisa sui prodotti energetici e sull’energia elettrica, va ribadita, anche su questo terreno, l’esigenza di un approccio che tenga insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale. Sarà necessaria particolare attenzione agli sviluppi delle scelte europee in materia ed occorrerà preservare misure indispensabili per la competitività delle imprese italiane dei trasporti. Ed andrebbe previsto un principio di allineamento della accisa sui carburanti ai valori medi europei”.

“Bene, inoltre, la semplificazione degli adempimenti e la promozione di compliance come assi per favorire l’adempimento spontaneo da parte dei contribuenti, anche attraverso strumenti volontari di concordato preventivo. Ed importanti, in questo contesto, la qualificazione dello Statuto dei diritti del contribuente come legge generale tributaria e il riordino della normativa nella prospettiva di un unico Codice tributario”.

“Infine - ha concluso Taranto - per quanto riguarda il progressivo superamento degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, si dovrà avere cura di salvaguardarne il valore metodologico ai fini dell’elaborazione di strumenti di benchmarking ed audit dedicati all’ampia platea dell’impresa diffusa ed il ruolo abilitante nella prospettiva del concordato preventivo”.

Voce per voce
da due righe tonde
Decreto Lavoro
ecco i punti
neuralgici

DI lavoro approvato il 1° maggio 2023 dal Consiglio dei Ministri, in estrema sintesi le principali misure sono:

Cuneo fiscale - Il decreto interviene con misure volte a ridurre il cuneo fiscale, per la parte contributiva, nei confronti dei lavoratori dipendenti con redditi fino a 35.000 euro lordi annui. **Contratti a termine** - Con il decreto approvato l’1 maggio “si apportano modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a termine (cosiddetto “tempo determinato”), variando le causali che possono essere indicate nei contratti di durata compresa tra i 12 e i 24 mesi (comprese le proroghe e i rinnovi), per consentire un uso più flessibile di tale tipologia contrattuale, mantenendo comunque fermo il rispetto della direttiva europea sulla prevenzione degli abusi”, precisa Palazzo Chigi, nella nota diffusa dopo il Cdm. “Pertanto, i contratti potranno avere durata superiore ai 12 mesi, ma non eccedente i 24 mesi: nei casi previsti dai contratti collettivi; per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva, individuate dalle parti, in caso di mancato esercizio da parte della contrattazione collettiva, e in ogni caso entro il termine del 31 dicembre 2024; per sostituire altri lavoratori”.

Fringe benefit - “Si conferma l’incremento della soglia dei fringe benefit a 3.000 euro per il 2023, esclusivamente per i lavoratori dipendenti con figli a carico. Si prevede una estensione ai genitori vedovi della maggiorazione dell’assegno unico prevista per i nuclei familiari in cui entrambi i genitori siano occupati”.

Sicurezza - “Si introducono poi interventi urgenti volti a rafforzare le regole di sicurezza sul lavoro e di tutela contro gli infortuni e si modifica la disciplina del contratto di lavoro a termine”. Il provvedimento, introduce inoltre misure a sostegno dei lavoratori e per la riduzione della pressione fiscale. “Si innalza, dal 2 al 6 per cento, l’esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali per l’invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 (con esclusione della tredicesima mensilità). L’esenzione è innalzata al 7 per cento se la retribuzione imponibile non eccede l’importo mensile di 1.923 euro”.

Assegno di inclusione - Almeno 480 euro al mese a titolo di sussidio contro la povertà, se si hanno minori, disabili o anziani a carico. E’ quanto prevede il ‘nuovo’ reddito di cittadinanza approvato dal governo.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Un emporio "solidale" per consentire alle famiglie bisognose che vivono a Cassino di poter fare la spesa gratuitamente. L'inaugurazione della struttura, nata dal binomio pubblico-privato, si è tenuta da pochi giorni in via San Marco.

Il "supermercato sociale" promuove e organizza il recupero di prodotti alimentari, oggetti di spreco, in eccedenza o in donazione, a vantaggio di chi si trova in difficoltà socioeconomica e permette alle famiglie indigenti, attraverso la consegna di un'apposita card, di fare la spesa gratuitamente secondo le

A Cassino apre l'Emporio Solidale Spesa gratis per chi è in difficoltà

reali necessità del nucleo familiare. Il target di riferimento è composto da una base di circa 250 famiglie che da diversi anni vengono seguite dall'assessorato ai Servizi sociali grazie agli approvvigionamenti della Fondazione Banco Alimentare che ogni mese, da febbraio 2020, consegna circa tre tonnellate di prodotti alimentari. Le famiglie possono accedere all'emporio con una specifi-

ca tessera sulla quale, ogni mese, vengono accreditati dei punti: utilizzando quei punti, le famiglie sono messe in grado di scegliere e "acquistare" i prodotti disponibili nell'emporio, il cui costo è espresso, appunto, non in denaro ma in "punti". La gestione dell'Emporio è stata affidata alla Cooperativa sociale Arca: i magazzinieri e gli addetti alla distribuzione sono alcuni giovani con

disabilità. "Per tante, troppe famiglie - ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali, Luigi Maccaro - questo continua a essere un tempo molto difficile. All'emergenza alimentare si è aggiunto il caro bollette e l'aumento generalizzato di tutto ciò che serve a una famiglia per vivere dignitosamente. Soprattutto laddove ci sono figli minori la situazione è spesso insostenibile. L'Emporio Solidale,



dunque, non è solamente un luogo di distribuzione alimentare ma vuole essere un punto di riferimento per tutte queste famiglie in difficoltà". La struttura è stata intitolata a Donato Formisano, presidente "sto-

rico" della Banca Popolare del Cassinate, deceduto nel dicembre del 2021. L'Istituto bancario ha messo gratuitamente a disposizione del Comune i locali che ospitano il supermercato sociale.

Appello della Caritas al Governo: "Vi chiediamo scelte coraggiose" "E' fondamentale riflettere sulle politiche contro la povertà"

Una riflessione attenta sulle politiche contro la povertà adottate e sulla gestione del fenomeno migratorio, caldeggiando "un intervento strutturale". La chiede la presidenza di Caritas italiana, a pochi giorni di distanza dall'approvazione del "decreto lavoro". Di fronte alla previsione governativa che va nella direzione auspicata di sostituire il Reddito di cittadinanza con due misure distinte - l'Assegno per l'inclusione (Adi) e lo Strumento di attivazione (Sda) -, Caritas si augura che "la proposta possa essere suscettibile di ulteriori revisioni che tengano conto dell'esperienza delle tante realtà che si occupano da anni di povertà a stretto contatto con le persone in difficoltà".

Nel ribadire che qualsiasi misura di contrasto deve assicurare a chiunque cada in povertà il diritto a una vita dignitosa fino a quando persiste la condizione di bisogno, occorre rilevare che "l'Adi copre solo alcune categorie specifiche di persone in povertà" e "lo



Sda utilizza il requisito anagrafico che non sempre rappresenta un criterio di maggiore probabilità di trovare un lavoro". "Ancora troppo debole e discrezionale risulta poi il riferimento alla sussidiarietà locale, se si considera che l'inclusione delle persone è un processo radicato nei territori che deve

essere integrato per riuscire a garantire risposte adeguate. Perché siano efficaci, le politiche di contrasto alla povertà richiedono interventi volti a ridurre la precarietà e il fenomeno del cosiddetto 'lavoro povero'. Il decreto invece prevede strategie di detassazione che, seppur lodevoli, non

sono configurabili come una politica dei redditi o di contrasto alla povertà. Senza dimenticare che il decreto prefigura un aumento della durata e dell'applicabilità dei contratti a tempo determinato, nonché l'ampliamento dell'utilizzo dei voucher". Riguardo al fenomeno migratorio, la presidenza di Caritas Italiana chiede che "si esca definitivamente da una logica di emergenza per ragionare in termini strutturali" e si incentivino a livello europeo "vie legali". "Mentre aumenta il numero degli arrivi, è decisivo privilegiare un sistema diffuso di accoglienza che consideri prioritarie le strutture più piccole, per garantire standard qualitativamente elevati e un'efficace integrazione delle persone nel tessuto sociale". "Grande preoccupazione continua a suscitare infine la questione dei minori non accompagnati: è necessario individuare strumenti chiari che favoriscano il ricongiungimento familiare, attraverso percorsi tutelati e regolamentati per non alimentare reti illegali dedite allo sfruttamento e al traffico degli esseri umani".



Stazione Centrale a Milano è emergenza per gli emarginati

Alberto Sinigaglia, milanese, presidente della Fondazione Arca che nell'ultimo anno ha dato aiuto a 25mila persone servendo oltre due milioni e mezzo di pasti, conosce bene la Stazione Centrale di Milano. La bazzica da una vita. E ha spiegato all'Agi che, così com'è ora, l'ha vista ridotta raramente. Non per una questione di sicurezza, però, come suggerirebbero recenti episodi di cronaca tra cui la violenza sessuale denunciata da una donna marocchina; piuttosto per il numero di persone che non hanno un tetto e che, in stazione, ci vivono. "Secondo le stime nostre e di altri osservatori, l'aumento dei senza dimora dopo la pandemia a Milano è stato del 20 per cento. Le cause sono tante: sfratti, povertà, la forbice sociale che si allarga in città, le separazioni aumentate col Covid. Se poi dovesse essere abolita dal governo la protezione speciale per i migranti si aprirebbero le porte dei Cas, i Centri di accoglienza straordinaria, e moltissimi altri disperati finirebbero in stazione". Milano non è ancora come a San Francisco "dove ci sono dei ghetti per chi non ha una casa", ha puntualizzato, ma già adesso la geografia del capoluogo lombardo è punteggiata da diversi luoghi dove si concentrano i clochard, "spesso individuabili per etnia". Dal suo punto di vista, Sinigaglia ci ha tenuto a sottolineare che non c'è un'equazione senz'altro e straniero come necessariamente equivalente a delinquente.

"Ci possono essere molte ragioni per cui si finisce in strada ma la nostra esperienza dimostra che ci sono molte persone che non hanno la forza di rialzarsi ma tante altre invece sì come dimostrano 127 uomini e donne che col nostro aiuto hanno trovato casa e lavoro l'anno scorso". Su Fadil Monir, il marocchino di 26 anni in carcere per lo stupro, Sinigaglia ha detto di non voler né condannare né giustificare ma "certamente chi compie un atto del genere deve essere disperato e spesso la droga e l'alcol tolgono le protezioni alla mente soprattutto a chi è molto giovane e ha forti impulsi sessuali". Tra le ragioni che potrebbero avere esacerbato la situazione, ha citato la chiusura del centro diurno Exodus vicino alla stazione "dove chi si aggirava in zona stazione poteva prendere un caffè, fermarsi. Oltre a più telecamere e strumenti per garantire la sicurezza, ci vorrebbero più presidi di questo tipo. I centri di accoglienza scoppiano, il numero di arrivi è vicino a quello degli anni più critici". C'è poi il problema delle persone con problemi psichiatrici nella stazione "che è diventata una grande piazza di spaccio di crac e droghe sintetiche a cielo aperto". Sostanze "che danneggiano in modo irreversibile il cervello e utilizzate anche dai minori non accompagnati accolti da strutture che ormai straripano. Questa è una vera e propria emergenza, è molto facile che questi ragazzi finiscano nella criminalità se non interveniamo prima che si cronicizzino".

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

L'evento, impreziosito dalla presenza della campionessa olimpica gialloverde Ostia, all'Auditorium della GdF in scena il "Sofia Goggia Day"

Si è svolto giovedì scorso in collaborazione con Sky Sport, presso l'Auditorium della Scuola di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Ostia (RM), il "Sofia Goggia day", evento incentrato sulla proiezione del Docufilm "23 giorni. Il miracolo di Sofia Goggia", una lunga intervista alla sciatrice azzurra delle Fiamme Gialle, realizzata appunto da Sky Sport, che racconta l'impresa della fuoriclasse bergamasca, capace in 23 giorni di passare dallo scontro del giorno dall'infortunio al ginocchio sinistro nel supergigante di Cortina d'Ampezzo, all'argento olimpico delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022. Un percorso lungo 23 giorni, fatto di lacrime, impegno e costanza, un'impresa che rimarrà negli annali dello sport azzurro. L'evento, impreziosito dalla presenza della campionessa olimpica gialloverde, è stato moderato dalla giornalista sportiva di Sky Sport, Dody Nicolussi si è sviluppato in due momenti: durante la mattinata alla presenza degli studenti di 10 scuole primarie e di I grado dislocate sul territorio di Ostia e Roma, mentre nel pomeriggio la proiezione è stata rivolta agli Sci Club del Lazio, alle Sezioni Giovanili delle Fiamme Gialle e altri ospiti, tra cui molti militari del Corpo ed una rappresentanza della Sezione ANFI Fiamme Gialle. In totale circa 1000 spettatori, nella stragrande maggioranza ragazzi, che dopo aver assistito al docufilm hanno potuto rivolgere a Sofia le loro domande. L'obiettivo dell'iniziativa è stato proprio quello di favorire il confronto diretto, senza filtri, tra Sofia e i giovani del nostro territorio, per far arrivare loro, nella sua interezza, l'incredibile esempio di abnegazione e coraggio che la campionessa gialloverde rappresenta.



Le Fiamme Gialle sono sempre più impegnate, infatti, non solo nell'attività di vertice, ma anche nella promozione dei valori che lo sport incarna e che sono fondamentali per la crescita dei

nostri ragazzi, e poter offrire loro, con legittimo orgoglio, la testimonianza della Goggia in termini di resilienza, spirito di sacrificio e determinazione, ha rappresentato un'occasione da

non perdere. Significative, in tal senso, alcune domande poste dei presenti a Sofia, ma soprattutto le risposte fornite dall'atleta azzurra: "Non saranno mai i nostri fallimenti a definirci, ma solo l'impegno che mettiamo nel coltivare i nostri sogni"; "Non mi manca non riuscire a vivere la quotidianità di una comune giovane donna, ho una passione enorme per lo sci e coltivarla al meglio mi ripaga di tutto e mi dà quello che voglio più di qualsiasi altra cosa"; "Mi piace pensare che i 16 centesimi che a Pechino mi hanno separato dalla medaglia d'oro alimenteranno la mia fame di vittoria ogni giorno da qui alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026". Concetti recepiti in toto da una platea di ragazzi attenti ed appassionati: "Ho la passione del disegno e del canto" - ha detto una giovanissima studentessa, "ma fino ad oggi ho sempre pensato di non riuscire ad essere all'altezza. Ora so che posso farcela, ho più fiducia in me stessa".

Calcio - Cerveteri e Ladispoli si giocano la salvezza

Campionato di Eccellenza L'ultima "calda" giornata

L'ultima giornata del campionato di Eccellenza 2022-2023 ha un valore immenso per il Città di Cerveteri e l'Academy Ladispoli. Entrambe le squadre si trovano ora in zona play-out e, se le posizioni in classifica dovessero rimanere invariate, le due grandi rivali si affronterebbero all'Angelo Sale nello scontro diretto in cui la vincente manterrebbe la categoria, la perdente retrocederebbe in Promozione. Attenzione però anche alla differenza punti: il comunicato LND specifica che tra le due squadre accoppiate (13° contro 16°, 14° contro 15°) non devono esserci più di otto punti di distacco: a quel punto la squadra con meno punti verrebbe retrocessa

automaticamente. Il Città di Cerveteri oggi deve vincere in casa contro il Fiano Romano per avere la certezza di giocarsi quantomeno le possibilità di salvezza nello scontro diretto dei play-out. L'Academy Ladispoli, al contrario, è impegnata sul difficile campo dell'Astrea, ma in caso di vittoria potrebbe sperare nella sconfitta del Nettuno sul campo della Boreale e agguantare la 13° posizione, e visti gli attuali 12 punti di vantaggio sulla 16°, significherebbe salvezza diretta. Tutto è ancora in ballo in questo entusiasmante finale di stagione: alle 11:15 di stamani il calcio d'inizio dei vari incontri.

Simone Pietro Zazza

Al via Milan-Roma e Juventus-Inter

Final four rosa per il titolo "primavera"

Milan-Roma e Juventus-Inter, la corsa al titolo del Campionato Primavera partirà con queste due sfide. La Final Four, in programma al centro sportivo 'Giacinto Facchetti' di Cologno al Serio, prenderà il via venerdì 12 maggio alle 11.30 con il match tra la formazione rossonera e quella giallorossa, vincitrice delle ultime tre edizioni del torneo. Le bianconere scenderanno in campo quello stesso giorno, alle 17.30, con l'obiettivo di battere le nerazzurre e conquistare così la quarta finale consecutiva.

Juventus e Milan, che hanno chiuso il girone di ritorno rispettivamente al primo e secondo posto, avranno a disposizione due risultati su tre, dato che il regolamento prevede che in caso di parità al termine dei 90 minuti accederanno alla finalissima - che si disputerà domenica 14 maggio alle ore 17.30 - le società meglio classificate al termine della regular season. Discorso diverso per la gara che metterà in palio il titolo, dove saranno previsti i tempi supplementari ed eventualmente i calci di rigore. Tifosi e appassionati potranno seguire le tre gare che decideranno la volata scudetto in diretta streaming sul sito della FIGC e sul canale Youtube della Divisione Calcio Femminile.



in Breve



Il Comitato Promotore E-Sport Italia del Coni e Ildea firmano una lettera di intenti

Il Comitato Promotore E-Sport Italia del CONI e Ildea, l'associazione che rappresenta l'industria dei videogiochi in Italia, hanno firmato una lettera di intenti che ha come oggetto l'avvio di una collaborazione tra le parti. In particolare, le due organizzazioni si impegnano reciprocamente a collaborare nei seguenti campi: • promuovere la conoscenza e la comprensione dei settori dei videogiochi e degli esports; • diffondere la pratica delle discipline e-sportive, con particolare riguardo agli sport simulati; • promuovere lo studio, la conoscenza e la divulgazione delle corrette nozioni legate alle discipline e-sportive; • sviluppare giochi elettronici utili a supportare socialmente gli Enti sportivi; • analizzare le compatibilità dello sport virtuale con le politiche di prevenzione della disuguaglianza, della discriminazione, dell'emarginazione sociale e del bullismo; • costruire un network con gli operatori del mercato nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.

"Sono molto soddisfatto di aver raggiunto, con una visione condivisa al 100% per lo sviluppo dell'E-sport in Italia, questo accordo con Ildea che ci vedrà presto seduti ad un tavolo per unire la nostra esperienza nel mondo dello Sport Federativo e la loro nell'ambito dell'industria e sviluppo del videogioco in Italia. Una partnership che porterà sicuramente le nostre due realtà a condividere sia gli aspetti competitivi dello sport attraverso il videogame sia quelli di inclusione da parte dei giovani che vorranno avvicinarsi al mondo dello sport virtuale, con linee guida e regolamenti condivisi di comune accordo" - ha dichiarato Michele Barbone, Presidente del Comitato Promotore E-Sport Italia. "Ci fa piacere dare avvio a questa collaborazione con il Comitato Promotore E-Sport Italia perché riteniamo che possa costituire la base di partenza per una migliore conoscenza e comprensione reciproca tra il mondo dei videogiochi e quello dello sport e per lo sviluppo di possibili future progettualità" - ha aggiunto Marco Saletta, Presidente di Ildea. "Come recentemente sottolineato dalla risoluzione del Parlamento europeo su esports e videogiochi, gli esports e lo sport sono settori diversi ma possono integrarsi e imparare gli uni dagli altri e promuovere valori e competenze positivi simili".

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il super-consulente statunitense “svela”, a Sporteconomy.com, il business dei giochi Burns e il futuro degli Olympic Games

Per le aziende italiane l'opportunità di sports-sponsorship con Milano-Cortina26

Terrence Burns (nella foto in primo piano) è un professionista riconosciuto nel campo della consulenza sulle sponsorizzazioni olimpiche con oltre vent'anni di esperienza. Il 65enne manager americano ha lavorato con importanti marchi come Allianz, Samsung, Delta AirLines (in occasione delle Olimpiadi di Atlanta del 1996), e Dow Chemical, e ha avuto un ruolo chiave nel successo di diverse candidature olimpiche, tra cui Pechino 2008, Vancouver 2010, Sochi 2014, PyeongChang 2018 e Los Angeles 2028 (prossima edizione estiva post Parigi 2024). Nel calcio è stato al centro del successo del Bid di Russia 2018, host-country della Fifa World Cup.

Burns sta collaborando con un gruppo di esperti (attraverso la T. Burns Sports Group e la SportsPass360) in sponsorizzazioni altamente qualificate e radicate nel mercato italiano. L'obiettivo è offrire servizi di consulenza a partner selezionati e potenziali clienti in vista dei Giochi Olimpici Invernali di “Milano-Cortina 2026”. La sua competenza, nella massimizzazione del ROI (Return on investment) per gli sponsor e nello sviluppo di strategie efficaci di gestione del marchio, l'ha reso un consulente di riferimento per le aziende che desiderano massimizzare il loro impatto durante i Giochi Olimpici (estivi o invernali). L'agenzia Sporteconomy l'ha intervistato per avere una “overview” sul presente/futuro, in termini di scenario, del format “Olympic Games” (l'evento sportivo globale più seguito al mondo).

E' bene ricordare che la sponsorizzazione olimpica è un “animale particolare”. E' fondamentale infatti cercare la guida e il consiglio di esperti che presentino un track-record di gestione e conduzione di partnership olimpiche di successo, sfruttando, nel contempo, le loro conoscenze, esperienze e intuizioni professionali.

Burns, ci spieghi perché un'azienda nazionale o internazionale dovrebbe partecipare alle Olimpiadi in qualità di sponsor? Quali sono i vantaggi/rischi?

“Senza ombra di dubbio la sponsorizzazione olimpica è una delle leve di marketing più efficienti, perché i Giochi Olimpici e il brand dei ‘cinque cerchi’ sono riconosciuti a livello globale in tutto il mondo. La sponsorizzazione

dei Giochi si basa sui valori universali delle Olimpiadi e dello sport, che trascendono la nazionalità, il sesso, il reddito e altro ancora. Per le aziende italiane che considerano l'opportunità di investire in Milano-Cortina 2026, non esiste un'altra opportunità di sports-sponsorship che abbia un impatto così significativo a livello ‘domestico’. I Giochi Olimpici invernali rappresentano un evento di portata globale che suscita grande interesse tra gli italiani, anche perché riguardano non solo la squadra olimpica nazionale, ma anche l'orgoglio di un'intera nazione e la partecipazione ad una manifestazione unica che coinvolgerà quasi 4 miliardi di spettatori tv in tutto il pianeta. Inoltre, la sponsorizzazione dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026 darà ai marchi italiani l'opportunità di associare il proprio brand non solo al Comitato Olimpico Internazionale (IOC) e all'Organizzazione per i Giochi di Milano-Cortina (LOC), ma anche agli altri sponsor globali dell'IOC (Comitato Internazionale Olimpico). Questi sponsor rappresentano alcune delle aziende più potenti e prestigiose al mondo, offrendo un'opportunità unica di visibilità e di sviluppo del proprio brand in ambito internazionale. Gli sponsor di Milano-Cortina 2026, inoltre, avranno la possibilità di collaborare con gli altri sponsor olimpici per intraprendere cross-promotions o creare opportunità congiunte di business”.

E invece quali potrebbero essere i rischi?

“Sicuramente può essere considerata fortemente onerosa e richiedere un grande investimento di tempo e risorse. Fare le cose male o in modo non

perfetto può costare risorse e danneggiare la credibilità dell'organizzazione stessa. C'è un breve intervallo di tempo per l'attivazione delle azioni da mettere in campo e tutto deve avvenire molto velocemente. L'esecuzione, inoltre, deve essere perfetta, perché non ci sarà modo di rimediare le cose se non funzioneranno. La sponsorizzazione, in linea di principio, può essere poi influenzata da circostanze impreviste come è successo nel caso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e la guerra (è quanto sta avvenendo, ad esempio per il boicottaggio degli atleti russi a causa del conflitto in Ucraina). Gli sponsor infine sono soggetti ad un elevato livello di giudizio da parte del pubblico e dei media (anche internazionali)”.

Cosa c'è di così speciale e unico nella sponsorizzazione dei Giochi Olimpici?

“I Giochi Olimpici si distinguono dalle altre sponsorizzazioni sportive perché non consentono pubblicità o presenza sul campo e i ‘media’ non sono inclusi in alcun modo nell'accordo. Hanno un'impronta globale e un pubblico di 205 nazioni in tutto il mondo. I Giochi Olimpici poi offrono agli sponsor ‘nazionali’ la possibilità di sostenere l'Italia e gli atleti azzurri in un evento unico che si verifica una volta soltanto ogni generazione. Rappresentano un'opportunità, anche in questo caso unica, per i marchi tricolori di collegarsi ai valori eterni e universali del Movimento Olimpico. Gli sponsor olimpici infine godono di diritti esclusivi (e protetti) nelle loro categorie di prodotto (da diversi anni vengono messe in campo azioni di contrasto al fenomeno crescente dell'ambush marketing)”.



Quali sono gli ingredienti chiave per una partnership di successo?

“Sicuramente assicurarsi che i valori del marchio olimpico siano in linea con quelli di un potenziale sponsor. Spiegare il perché della sponsorizzazione ai Giochi Olimpici in modo emotivamente coinvolgente. Tutto ciò è essenziale per ottenere il sostegno dei clienti. Senza una comunicazione efficace la sponsorizzazione potrebbe essere ignorata e il sostegno, per certi versi, compromesso. Per garantire la migliore opportunità di ROI, c'è da assicurarsi che il piano e la strategia di sponsorizzazione olimpica siano direttamente collegati alla strategia aziendale complessiva e agli obiettivi. Troppe aziende, che investono per la prima volta, sono spesso nuove alla sponsorizzazione olimpica”.

Ulteriori consigli da dare ad una potenziale azienda che intende investire?

“Inizia a promuovere la tua sponsorizzazione il prima possibile e per il tempo più lungo possibile, così da garan-

tire di poter ammortizzare i costi nel tempo e avere abbastanza tempo per attivare la tua strategia olimpica. Molti sponsor aspettano fino all'ultimo momento per attivarsi, ma a quel punto è difficile differenziarsi dagli altri brand in un mercato tra l'altro sempre più affollato. Se non puoi misurarlo, non farlo. Molti sponsor intraprendono programmi di marketing e promozione olimpica senza avere un modo per misurarne l'efficacia. Questo credetemi è un grosso errore! Non dimenticare poi il pubblico interno, ovvero i dipendenti. I dipendenti degli sponsor olimpici infatti sono giustamente orgogliosi del supporto della loro azienda ai Giochi. I diritti e i benefici di cui godono gli sponsor olimpici possono essere utilizzati anche per aumentare la motivazione, la performance e la fidelizzazione della forza lavoro, nonché l'acquisizione di nuovi talenti. Dovete comprendere poi che il successo della vostra sponsorizzazione olimpica dipende spesso dalla relazione che riu-

scirete a sviluppare con le diverse strutture olimpiche (COG, CIO, CONI, atleti, ecc.) più che da ciò che è scritto nel vostro accordo di sponsorizzazione olimpica. Si tratta di fatto di un ‘gioco di relazione’, non di un ‘gioco di parole’”.

Quali sono le ultime tendenze nelle partnership per i Giochi Olimpici?

“Il Movimento Olimpico non è immune ai cambiamenti sociali che avvengono periodicamente in tutto il mondo. Pertanto, questioni come ‘Sostenibilità’, ‘Responsabilità Sociale’, ‘Diversità’ e ‘Inclusione’ stanno diventando sempre più evidenti nel posizionamento dei Giochi da parte delle parti olimpiche. Stiamo vedendo questa stessa tendenza negli sponsor olimpici (a partire dai loro sforzi di marketing ‘non olimpici’). Il coinvolgimento digitale ha cambiato il panorama promozionale per tutti i marketer, e anche i Giochi Olimpici non sono esenti appunto da questo trend. I Giochi Olimpici sono essenzialmente una entità di contenuti e l'utilizzo di questi asset per creare esperienze personalizzate e uniche per i fan e i clienti è assolutamente una nuova area di esplorazione per gli sponsor. Infine, le innovazioni tecnologiche, come la realtà virtuale e aumentata, vengono utilizzate per coinvolgere i fan e farli sentire parte dei Giochi anche se non sono presenti durante gli eventi”.

Partendo dalla sua esperienza, quali sono gli esempi migliori, nella sfera delle sponsorizzazioni olimpiche, che stabiliscono un benchmark di riferimento?

“Personalmente, penso che gli sponsor nazionali (OCOG) siano molto più creativi e appassionati dei loro programmi di marketing olimpico rispetto ai Top Partner globali, perché hanno solo una possibilità di farlo e una relazione emotiva con la nazione ospitante (non a caso stanno ospitando e commercializzando il più grande evento al mondo).

Penso che Procter & Gamble (multinazionale americana di beni di largo consumo) e Toyota (colosso asiatico del mercato automotive) siano i più ‘distintivi’ tra i partner TOP del CIO. Hanno entrambi creato una posizione unica per i loro marchi, come sponsor olimpici, e si concentrano sui valori del movimento invece di concentrarsi solo sui propri prodotti e servizi”.

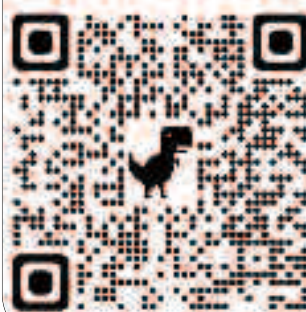
Marcel André Vulpis
Tratto da Sporteconomy.it



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Ha rilasciato un'energia centomila volte maggiore di quella di un tipico brillamento solare. Il super brillamento - così chiamano gli astronomi queste potentissime emissioni di plasma - è stato prodotto da una delle due stelle che formano il sistema binario V1355 Orionis



Foto Credit: Naoj

Sono violente esplosioni di plasma lanciate da una stella nello spazio a milioni di chilometri all'ora. Alimentate da un processo fisico noto come riconnessione magnetica, trasportano l'energia di miliardi di bombe. Sono i super-brillamenti, in inglese superflare.

Un team di astronomi guidati dall'Università di Kyoto ha osservato in dettaglio una di queste potenti emissioni stellari. Secondo quanto riportato nell'articolo che descrive la ricerca, pubblicato la settimana scorsa su The Astrophysical Journal, si tratterebbe di una delle eruzioni solari più massicce mai osservate.

Il super-brillamento in questione è stato prodotto da una stella nota agli astronomi per la sua frizzante attività solare: la stella subgigante di tipo spettrale K e classe di luminosità IV di V1355 Orionis: un sistema binario situato a 400 anni luce di distanza nella costellazione di Orione.

Shun Inoue, astronomo presso

E' tra le più

Brillamento super per V1355 Orionis

L'evento osservato da un team di astronomi guidato dall'Università di Kyoto

massicce eruzioni solari mai osservate

il Dipartimento di Fisica dell'Università di Kyoto, e colleghi sono riusciti a studiare lo spettacolare fenomeno osservando il sistema binario simultaneamente da terra e dallo spazio. Da terra con il telescopio Seimei da 3.8 metri dell'Università di Kyoto, e dallo spazio con il Transiting Exoplanet Survey Satellite (Tess) della Nasa.

I risultati dello studio suggeriscono che il super-brillamento ha rilasciato un'energia enor-

me, pari a 7.0×10^{35} erg, miliardi di volte maggiore di quella rilasciata dalle prime bombe nucleari e centomila volte quella di un tipico brillamento solare (circa 10^{30} erg). L'analisi dei dati ha mostrato inoltre che il superflare ha avuto origine con l'eruzione di una protuberanza solare, un grande anello di plasma che scorre lungo un groviglio di linee di campo magnetico generate dalla dinamo interna di una stella, la cui rottura e il

conseguente rilascio di plasma - l'eruzione, appunto - è il primo step verso lo sviluppo delle cosiddette espulsioni di massa coronale. I ricercatori hanno quindi calcolato la velocità della materia scagliata nello spazio con questa esplosione. Il valore calcolato è compreso tra 1000 e 1500 chilometri al secondo, una velocità di gran lunga maggiore alla velocità di fuga della stella, pari a 347 chilometri al secondo.

Ciò, spiegano gli autori, indica che l'eruzione avesse la spinta necessaria per allontanarsi dalla stella contro la sua gravità ed evolvere in una espulsione di massa coronale.

E se la velocità di emissione di questo super-brillamento vi sembra impressionante, la massa di plasma espulsa non è da meno.

Secondo i ricercatori, infatti, l'eruzione che ha prodotto il superflare è una delle più massicce mai osservate, tra-

sportando trilioni di tonnellate di materia. Questa enorme massa è all'incirca quella prevista teoricamente dalla legge di scala delle espulsioni di massa coronale, concludono i ricercatori, il che significa che l'eruzione su V1355 Orionis sia stata causata dallo stesso meccanismo fisico che produce le espulsioni di massa coronale sulla nostra stella.

Giuseppe Fiasconaro
Tratto da Media.Inaf.it

Il satellite Euclid dell'Esa ha concluso la prima tappa del suo viaggio, quello per mare, che l'ha portato dall'Europa alla Florida, in vista del lancio previsto a luglio da Cape Canaveral. Nel frattempo, la comunità italiana impegnata nella missione, dai team degli strumenti ai ricercatori del segmento di terra fino ai gruppi di lavoro scientifici, si sta preparando ad affrontare al meglio le prime fasi successive al lancio

Domenica 30 aprile, il satellite Euclid dell'Agenzia spaziale europea (Esa) ha raggiunto Port Canaveral, in Florida, dopo un viaggio attraverso l'Oceano Atlantico iniziato due settimane prima dal porto di Savona. In seguito, il container con a bordo il satellite è stato trasferito su strada alla struttura Astrotech, vicino alla

Commento di Anna Maria Di Giorgio dell'Inaf

Euclid è arrivato a Port Canaveral

base di lancio di Cape Canaveral. Ma questo è solo l'inizio del lunghissimo viaggio che attende Euclid. Dopo l'apertura del contenitore di trasporto, verrà spostato in una camera bianca. Seguiranno, il prossimo mese, i test dei sottosistemi del satellite che, una volta superati i controlli finali, sarà poi montato in cima al lanciatore, un Falcon 9 di SpaceX. Con il lancio, previsto non prima di luglio, inizierà il vero viaggio per raggiungere l'orbita operativa attorno al secondo punto lagrangiano del sistema Terra-Sole, a un milione e

mezzo di chilometri dal nostro pianeta in direzione opposta a quella del Sole: da qui Euclid mapperà miliardi di galassie attraverso dieci miliardi di anni di storia dell'universo, per studiare la misteriosa natura della materia oscura e dell'energia oscura.

«La prima tappa importante del lungo viaggio di Euclid si è conclusa con successo» - commenta Anna Maria Di Giorgio dell'Inaf, coordinatore tecnico-scientifico dell'accordo Asi-Inaf per il supporto alle attività per la missione Euclid. «Aspettiamo tutti con

ansia la comunicazione della data definitiva del lancio, che osserveremo con grande trepidazione». Nel frattempo, sono in corso i preparativi in vista delle prime, cruciali fasi della missione all'interno della nutrita comunità italiana coinvolta in Euclid, che vede la partecipazione dell'Agenzia spaziale italiana, dell'Istituto nazionale di astrofisica, dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, di numerose università e industrie italiane di settore. «I team dedicati agli strumenti si apprestano a partecipare alle ultime campagne di simulazione delle operazioni. Queste

attività permetteranno di raggiungere i massimi livelli di efficienza nel supporto a Esa nella fase iniziale di commissioning, durante la quale gli strumenti verranno accesi per la prima volta dopo il lancio», aggiunge Di Giorgio. «I ricercatori coinvolti nelle attività del segmento di terra stanno intensificando il loro lavoro di preparazione e affinamento degli algoritmi di riduzione ed analisi che dovranno essere completati e validati in tempo utile per il trattamento dei primi dati scientifici della missione. I gruppi di lavoro scientifici stanno intensificando le loro attività di completamento dei lavori previsti per essere pubblicati in fase pre-launch, con l'idea di poter arrivare presto ad utilizzare tutti gli strumenti di analisi sviluppati sino ad oggi non più su dati simulati ma finalmente sui dati reali, prodotti dagli strumenti nella fase operativa della missione».

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



A Napoli negli spazi espositivi della “Movimento Aperto” in mostra 13 opere dell’artista

Il “Rossovivente” di Michele D’Alterio

Introdotta dal testo di Giorgio Agnisola “Rosso D’Alterio, rigore e poesia”, sarà inaugurata a Napoli, negli spazi espositivi dell’Associazione culturale “Movimento Aperto”, in via Duomo 290/C, la mostra “Rossovivente” di Michele D’Alterio (aperta fino a mercoledì 26 maggio i lunedì e i martedì dalle ore 17.00 alle 19.00 e i giovedì dalle 10.30 alle 12.30). Saranno in esposizione 13 opere recenti, di varie dimensioni, realizzate con tecnica mista assemblan-

do materiali di varia natura, tutte caratterizzate dal colore rosso. Giorgio Agnisola evidenzia che “Anima e geometria si intrecciano nell’arte recente di Michele D’Alterio in un multiplo, suggestivo registro di piani e fili visibili e invisibili, in un complesso gioco (derivato da un meditato e sperimentale lavoro costruttivo) di riverberi e parvenze, accensioni cromatiche e riflessi metaforici, che restituiscono il senso di una singolare dimensione meta-scientifica, spirituale e misteriosa, dispiega-

ta nel segreto evocativo della forma e dei materiali”. Per precisare poi che: “I ‘Rossi’ in particolare aprono ad un senso di interiorità passionale, suggeriscono varchi e ferite, ma anche sottese esplorazioni di senso, in un clima di vivo e partecipato esistenzialismo”. Infine Agnisola evoca un “gioco equilibrato e meditato dei piani e



delle trasparenze, che annette intrinsecamente una intima e controllata emozionalità, aperta anche ad una singolare percezione naturalistica, di spazi e ambienti astrattamente configurati, ma intuibili, immaginabili. Ne deriva una intensa dialettica

interno- esterno in cui si consuma un mondo risonante, misterioso, evocativo, affidato al rigore degli spartiti e alla poesia della luce”. Nato nel 1968, Michele D’Alterio vive e lavora a Caserta. Nel 1998 ha creato lo studio di grafica “Dharma Immagine e Comunicazione”. Insegna Discipline Grafiche e Pittoriche al Liceo Artistico S. Leucio di Caserta.

Svetlana Celli

Oggi in tv

Domenica 7 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:30 - Uno Mattina In Famiglia	06:00-Rai-NewsNOTIZIARIO.	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - SUPER PARTES
07:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	07:00-IGigantiEp10-LiguriaconDarioVergassola	07:00 - Protestantesimo	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:32 - PIXIE E DIXIE - IL VENDICATORE SPAZIALE
07:05 - Uno Mattina In Famiglia	07:25-InsideGemelliSt1Ep8	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:44 - BUGS BUNNY - CONIGLIO MARMITTONI - CONIGLIO PROGRESSISTA
08:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	07:50-Illuminate	08:00 - Agora' Weekend	07:40 - SUPER PARTES	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:50 - SIAMO FATTI COSI' - ESPLORANDO IL CORPO UMANO - I NEURONI
08:18 - Uno Mattina In Famiglia	08:50-TG2Dossier	09:00 - Mi manda Rai - Tre	08:20 - NATI IERI - RIVELAZIONI	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:17 - THE MIDDLE - L'ETA' DELLA MATURITA'
09:00 - Tg1 NOTIZIARIO.	09:35-Radio2HappyFamily	10:20 - O anche no	09:30 - CASA VIANELLO XI - BALLA BALLA BALLERINA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:42 - THE MIDDLE - I DENTI DEL GIUDIZIO
09:04 - Uno Mattina In Famiglia	11:00-TgSportAcuradiRaiSport	10:50 - Timeline	10:00 - CASA VIANELLO XI - DIARIO SENTIMENTALE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:05 - THE GOLDBERGS - GENTE DE TENIS - 1aTV
09:35 - TG1 LIS NOTIZIARIO.	11:15-CitofonareRai2	11:05 - Tgr Est - Ovest	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:30 - THE GOLDBERGS - SI MUORE SOLO UNA VOLTA O DUE, MA MAI TRE VOLTE - 1aTV
09:40 - Paesi che vai Milano	13:00-Tg2NOTIZIARIO.	11:25 - Tgr Region - Europa	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	10:00 - THE GOLDBERGS - IL PIU' FAMOSO SPETTACOLO DI FINE ANNO - 1aTV
10:30 - A Sua immagine	13:30-TG2Motori	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT	10:25 - MOM - CHIAMIAMOLO SMOKEY
10:55 - Santa Messa	13:58-Meteo2	12:25 - Tgr Mediterraneo	12:26 - POIROT A STYLES COURT - 1 PARTE	08:44 - METEO.IT	10:55 - MOM - SCOMMESSE RISCHIOSE
11:50 - A Sua immagine	14:00-Girod'ItaliaSt2023-2atappa:Teramo-San Salvo	12:55 - Tg3 L.I.S.	13:17 - TGCOM	10:00 - SANTA MESSA	11:20 - MOM - LA DONNA OGGETTO
12:00 - A Sua immagine	17:15-Girod'Italia	13:00 - Il posto giusto	13:19 - METEO.IT	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	11:45 - DRIVE UP
12:10 - A Sua immagine	18:00-TG2LISNOTIZIARIO.	14:00 - Tg Regione	13:23 - POIROT A STYLES COURT - 2 PARTE	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
12:20 - Linea Verde Abruzzo: la Valle Subequana	18:05-TgSportNOTIZIARIO.	14:15 - Tg3	14:32 - PENSA IN GRANDE	12:00 - MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
13:30 - Tg1 NOTIZIARIO.	18:25-90°minuto	14:30 - 1/2 h in piu'	15:30 - COLOMBO - UN CASO D'IMMUNITA'	13:00 - TG5	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
14:00 - Domenica In	19:00-90°minuto90°Minuto-Tempi Supplementari	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	17:05 - LA FRECCIA NELLA POLVERE - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	14:00 - E-PLANET
17:15 - Tg1 NOTIZIARIO.	19:45-N.C.I.S.NewOrleansSt6Ep1-Mossafalsa	16:30 - Rebus	17:43 - TGCOM	13:41 - L'ARCA DI NOE'	14:31 - RUBY RED II - IL SEGRETO DI ZAFFIRO - 1 PARTE
17:18 - Che tempo fa	20:30-Tg2NOTIZIARIO.	17:15 - Testimoni di Pace	17:45 - METEO.IT	14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:15 - TGCOM
17:20 - Da noi... a ruota libera	21:00-CrosswordMysteriesAbracadavere	18:10 - Kilimangiaro Collection	17:49 - LA FRECCIA NELLA POLVERE - 2 PARTE	14:30 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:18 - METEO.IT
18:45 - L'Eredità	22:40-LaDomenicaSportiva	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	15:00 - TERRA AMARA II - 168 - 1aTV	15:21 - RUBY RED II - IL SEGRETO DI ZAFFIRO - 2 PARTE
20:00 - Tg1	01:03-Meteo2	19:30 - Tg Regione	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	15:55 - TERRA AMARA II - 169 - I PARTE - 1aTV	17:00 - DUE UOMINI E 1/2 - TU SEI ME, IO SONO TE!
20:35 - affari tuoi	01:05-CheckUp	20:00 - Che tempo che fa	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 43 - PARTE 3 - 1aTV	16:30 - VERISSIMO	17:30 - DUE UOMINI E 1/2 - QUESTIONE DI AFFARI
21:25 - Un passo dal cielo	01:55-Appuntamentoalcinema	23:30 - Tg3 Mondo	20:30 - CONTROCORRENTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	17:55 - DUE UOMINI E 1/2 - EFFETTI COLLATERALI
22:35 - Un passo dal cielo		23:55 - Meteo 3	21:20 - ZONA BIANCA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:22 - METEO
23:40 - Tg1 NOTIZIARIO.			00:52 - IL FIGLIO PIU' PICCOLO - 1 PARTE	20:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO
23:45 - Speciale Tg1			01:50 - TGCOM	20:38 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
00:55 - GIUBILEO 2025. PELLEGRINI DI SPERANZA			01:52 - METEO.IT	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CATENA DI DELITTI
			01:56 - IL FIGLIO PIU' PICCOLO - 2 PARTE	21:20 - LO SHOW DEI RECORD - MD	20:27 - LE IENE PRESENTANO: INSIDE
			02:54 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	00:25 - TG5 - NOTTE	23:55 - PRESSING
			03:14 - EFFETTO NOTTE	00:59 - METEO.IT	01:50 - E-PLANET
			05:06 - CRIMINI BIANCHI - FUORI STRADA	01:00 - PAPERISSIMA SPRINT	02:20 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				01:27 - IL GIUDICE MASTRANGELO 2 - BELLE MANIERE CON DELITTO	02:32 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				03:07 - SOAP	02:52 - LA RISCOSSA DELLE NERD
					04:04 - BELLE AL BAR
					05:39 - THE GOLDBERGS
					05:58 - THE GOLDBERGS

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" (note legali): Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

di Maurizio Gregorini

Laurie Anderson, moglie di Lou Reed, e la 'Light in the Attic Records', hanno raggiunto un accordo per editare le bobine 'Scotch' rinvenute nell'archivio dell'artista, morto a settantuno anni nel 2013. Nel primo volume edito (versione LP singolo o cofanetto deluxe, che include più brani), intitolato *"Words & music. May 1965"* (è stato titolato così poiché ogni canzone, prima della partenza, annuncia: 'parole e musica' di Lou Reed) trovano posto dieci pezzi, incluse versioni primigenie di canzoni registrate da John Cale che sono i caposaldi di Reed: *"Heroin"*, *"I'm waiting for the man"*, *"Pale blue eyes"*, *"Man of good fortune"* ed altri composti prima che entrasse a far parte dei Velvet Underground. Il comunicato stampa divulgato descrive l'edizione come *"Una visione straordinaria, senza fronzoli ed estremamente toccante di uno dei più celebrati poeti-cantautori americani"*. Tra gli inediti, v'è una session di prove, risalente al 1958, con un gruppo doo-wop liceale, The Jades, più altri ispirati alla musica folk composti nel biennio 1963-64, nel tempo in cui andava l'Università di Syracuse e aveva come professore lo scrittore Delmore Schwartz. Ciliegina sulla torta: una versione chitarra acustica e armonica di *"Don't Think Twice, It's All Right"* di Bob Dylan (inclusa nella versione deluxe). Ascoltando le basilari registrazioni, stupisce come pezzi divenuti nel corso del tempo delle vere pietre miliari della musica rock, siano eseguite con sveltezza, perplessità, insomma, senza grande persuasione (e in effetti, prima che *"Heroin"* divenisse quel capolavoro miliare dell'album live *"Rock'n'roll animal"*, definito uno tra i cento migliori live del rock mondiale, di anni e riscritture ne sono passati nove. Qui, dell'impatto dark-rock proposto anche nei Velvet, non ve n'è traccia alcuna. Anzi, a dirla tutta, a tratti sembra di stare ad ascoltare un disco di musica West Coast, genere musicale statunitense che si caratterizza per le armonie vocali e gli arrangiamenti a metà strada tra il



"Words & Music, May 1965": comincia da parte di Laurie Anderson la pubblicazione degli archivi del cantautore

Lou Reed: "Trascendenza e libertà Le mie canzoni parlano di questo"

classico stile country-folk dell'ovest americano e un primario schema rock. Nasce in California attorno ai primi anni Settanta; più precisamente si può individuarne le origini nella città di San Francisco, all'inizio come musica di protesta sulla scia degli eventi legati alla Guerra del Vietnam - non a

caso, per non essere arruolato lo stesso Reed puntò una pistola alla tempia di un colonnello - poi via via rilassare i toni verso uno stile nettamente più country, contrastando lo strapotere musicale inglese dei Beatles in voga nei Sessanta). Comunque sia, *"Words & music. May 1965"* resta un documento imperdibi-

le per chi lo ama visceralmente, principalmente per intuire in che condotta alcuni poeti del rock siano soliti riconsiderare, perfezionandole, alcune delle loro composizioni. Lewis Allan Reed, detto Lou, nato a New York il 2 marzo 1942 e morto a Southampton, è stato l'artista crudo, tagliente, dei bassifondi

metropolitani, dell'ambiguità umana, della dipendenza da sostanze stupefacenti, ma anche della laboriosità delle relazioni di coppia e dello spleen esistenziale; ha incarnato lo stereotipo dell'Angelo del male, parvenza con cui ha riempito i media, divenendo una delle figure più influenti della musica e del

costume contemporanei. Ha rivoluzionato i dettami della musica rock, gettando le basi per quell'estetica nichilista che anni dopo sarebbe stata ribattezzata Punk. La rivista Rolling Stone lo pone al 62° posto nella classifica dei cento migliori cantanti di sempre e all'81° nell'elenco dei migliori chitarristi di tutti i tempi. I suoi tratti caratteristici erano il look (giacca di pelle nera, jeans e Ray-Ban scuri), la sua voce apatica e apparentemente monocorde e il suo stile chitarristico abrasivo e dissonante. Due i libri fondamentali: *"Transformer. La vita di Lou Reed"* di Victor Bockris e *"Ho camminato sul fuoco"*, volume in cui erano contenute tutte le liriche, edito e inedite, fino alla pubblicazione di *"Ecstasy"* nel 2000. Esistente mito del rock, con *"Pass Thru Fire"* Lou Reed era propenso a far assimilare come dalla costituzione dei Velvet Underground, vera e propria colonna sonora della 'Factory' di Andy Warhol, egli abbia saputo e potuto ideare alcune canzoni ora stabilite veri classici della musica contemporanea (si valutino *"Sweet Jane"*, *"Walk on the wild side"* - nel 1973, Patty Pravo ne fece una cover, *"I giardini di Kensington"*-, *"Street hassle"*, *"Perfect day"*, *"The bells"*, *"My house"*, *"Tell to your heart"*) e che gli valsero l'esplicitazione di padre del punk. Poi, grazie a delle comparse cinematografiche negli ultimi anni della sua vita, riprovoandolo, egli simbolizzò l'intenso ed allegorico spirito di New York. Lo zibaldone delle liriche che Mondadori editò nel 2000 (sfortunatamente ora fuori catalogo), presentava anche le soluzioni grafiche originali realizzate dallo stesso Reed e abbracciava liriche e strofe inedite scritte per l'occasione su pezzi strumentali contenuti, ad esempio, in *"Metal machine music"*. Ora, come mai il *"Collected lyrics"* merita di essere sviscerato? Perché è dalle sue canzoni (nonché dalle sue elegie) che il dolore, la sporcizia e la pena del mondo, per la prima volta confezionano una incursione nella musica rock. Fanciulle sventurate, travestiti, sadomasochisti, malati di mente e gente di strada: ogni



la Voce televisione

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

seguici su

condizione della vita si interseca in versi che possiamo definire a tratti acuti ed altre volte taglienti, intuizioni o precetti della versificazione ravvivate dai colori acidi del neon e dal luccichio dell'asfalto bagnato della metropoli. Quel che Lou Reed colloca in vocaboli altro non è che la sua New York, da lui affrescata in frammenti che fruiscono del respiro profondo della poesia e del ritmo incalzante di un tipo di cinema, composto da primi piani esistenziali e da montaggi schizofrenici. Ed è proprio nella New York tra Chelsea e il Lowe Street che si vengono così a consumare mille piccole storie quotidiane di droga e di follia, attimi fulminei in cui si avvampano interi modi di vivere. Ne è verifica l'altro testo basilare, la biografia di Bockris (già autore dello splendido "Andy Warhol" del 1990 (nato in Inghilterra nel 1949, spostatosi a vivere a New York, Bockris fu collaboratore della 'Factory' di Warhol e amico di Reed; tra le sue biografie vi sono ritratti di Keith Richards, Patti Smith, Burroughs e Muhammad Ali), in cui si evince ciò che lo stesso Reed ha riconosciuto: "So imitare Lou Reed meglio di chiunque altro. Guardate: mi sto trasformando in Lou Reed proprio sotto i vostri occhi", parole con cui ha inteso sintetizzare una carriera ultra quarantennale di supremo artista del camuffamento. E ancora: "Se non avessi sentito il rock'n'roll alla radio, non mi sarei accorto che c'era vita su questo pianeta". Non è una circostanza dunque che spetti proprio a Reed dare onorabilità ad un rock in grado di dare accoglienza a eroina, speed, omicidio, omosessualità, suicidio, misoginia e imbrantaggine, come nessun altro anteriormente a lui ha saputo e potuto fare. E non è una coincidenza che Lou Reed sia definito dalla critica unanime quale grande poeta americano, al pari (questo però lo affermiamo noi) di Whitman, Ferlinghetti o Corso, inerente per la motivazione con cui ha potuto condurre nelle sonorità rock un elemento torbido, a tratti demoniaco, mai collazionato in prelazione sia nella civiltà americana, sia in quella europea ("Heroin", del 1965, ne è modello). Lo convalidiamo: nessuno al pari di lui è riuscito ad intonare ogni diversità avverabile, cantando con toni così raffinati (e dunque lussuosamente effettivi) droga, alienazione, vizio, fantasia omoerotica (un canto trasgressivo il suo, che purtroppo i critici eterosessuali - incapaci di analisi gay - non hanno mai inteso bene. Nessuno, al di là degli omosex che in America vivevano la loro libertà sessuale a seguito dello storico caso dello Stonewall nel 1969, percepì che "Metal Machine Music" non solo fu il capolavoro sinfonico del 2000, ma era - e in certi versi lo è tuttora - la colonna sonora per coloro a cui piace assoggettare alla pratica del sadomaso o a quella alienata del fist fucking): in breve: quel volgare ma

simultaneo nobile impulso che è il peccato di una emarginazione imbevuta nella quotidianità della civiltà corrente. Ecco allora come Reed arriva a codificare una visionaria rappresentazione della negatività, una teatralità della possessione masochista (su cui erigeva l'intero elleppi "The blue mask"). Sia la sua essenza quanto il suo essere belva da palcoscenico (si ascoltino con considerazione "Rock'n'roll animal", "Lou Reed live" o "Animal Serenade") dichiarano il malessere dell'uomo moderno, con un componimento luminoso e lineare, allo stesso tempo gotico, dagli costituenti oscuri, in grado di incastare nel rock ritmi insistenti, invariati. E' la ragione che lo muove ad adoperare il rock come scenario di un romanzo epico riportato in note e dove si ispessiscono più tracce di un incomparabile racconto. Il suo mondo sonoro e dotto è una scarcerazione della vena poetica, dove vibrazione e idioma plasmano una varietà di documento ponderato sulle questioni antropiche. Difatti nella sua creazione colta, basata sulla musica si possono reperire, mescolati insieme, sacralità e coscienza, commento e azione, ardore e oltraggio, ma anzitutto illusione. Le sue deflagrazioni di suoni ruvidi e forti sono - e confezionano - la coscienza profonda della poesia carcerata dalla musica. Come abbozzato poco sopra, nel mondo americano egli è un caso unico, senza passati nella storia dell'estrinsecazione rock, ma di certo ravvisabile nel già citato Whitman, o in Jack Kerouac, o nel supremo Hart Crane. Ecco per quale scopo nella sua ironia giace la cadenza della Beat Generation sostenuta ad una realtà fulminante, folgorante e ambigualmente visionaria che il rock mai aveva avuto chance di assaporare. Reed tenta di riacchiappare, turbandola e con schemi solo a lui noti, l'evoluzione prodotta da un altro grande del pop-rock: Bob Dylan. Ma se Dylan si spinge all'interno di una comu-

nicazione chiamata folk e dunque popolare, Reed è così sincero con sé stesso che resta devoto ad una insurrezione divenuta comune (ossia, saputa) ma che del borghesismo popolare ha ben poco. Dal glam al punk, dal metal allo sperimentalismo dark, intercedendo l'uso di quel che diverrà new wave e sbarcando ad uno stile mite, sapiente, Reed è tuttora acclamato precursore di uno stile rock eversivo, dall'organismo sì acido, sì crudele, ma pur sempre scagliato verso una dimensione di energia e luce che, unita al gusto di una magnificenza altra, in Reed non intende limiti o fine. Lo comprova esplicitamente l'abbagliante "Ecstasy", con le sue lunghe apparenti stonature vocali, con le sue ribellioni sonore e con la sua assurda brama di non essere mai e poi mai soggiogato a nulla. Si prenda quale esempio eccelso la lunga metafisica e allucinogena "Like a possum" o la struggente "Future farms of America", o ancora l'illusoria ventata di freschezza liberatoria misurata in "Big sky". Sacro, epico, preso dalle reattività mutanti degli astri, Reed sa scontrarsi con ogni tipo di spasimo nonché con la carenza di una inconoscibilità assoluta. In "Trasformer" di Bockris (dovrebbe essere letto da chichessia) Lou Reed affiora in tutta la sua complessità plurima: musicista d'avanguardia coi Velvet Underground, teatrale e androgina star del glam, padrino del punk, animale del rock: in ogni facciata ha saputo reinventarsi e rimanere vivo ai suoi demoni intimi (quand'era ragazzo i suoi genitori per stabilizzargli una normalità tentando di eliminare del tutto i portamenti omosex, favoreggiatore un medico di famiglia, lo sottomisero ad otto settimane di elettroshock; l'enunciazione di siffatto esperimento nel libro è melanconicamente tremenda). Tramite interviste scrupolose, esclusive, Bockris conduce il lettore alla scoperta di una personalità difficile e tormentata, che proprio

grazie all'istinto di sopravvivenza (che, ahimè, va distinto, spesso hanno in modo eccelso gli artisti gay, Elton John ne è prova) ha dato durata ad una sintesi novella, raggiante e unica tra poesia e rock. Scrive Reed: "Ho sempre pensato che le mie parole andassero al di là del reportage e prendessero posizioni emotive benché amorali. Nella prime songs, questo è stato visto come una celebrazione o una glorificazione di quello che comunemente viene visto come peccato. Un comportamento peccaminoso che rimane impunto. Il fatto che poi questo succedesse in un disco venne considerato già peccaminoso in sé. Un calderone di peccato in vinile. Ma, inutile negarlo, amore e desiderio di trascendenza scorrono nelle mie canzoni". Sappiamo bene per quale ragione: non solo ebbe come insegnante di letteratura il già citato Schwartz (autore del famoso "Nei sogni cominciano le responsabilità", studiò letteratura alla Columbia University e all'Università del Wisconsin, laureandosi poi in filosofia alla New York University), a cui Reed dedicò il pezzo "My house", ma inseguì l'alienato abbaglio di divenire come John Rechy, l'autore di "Città di notte", "Numeri" e "Corpi e anime" nel sapere rappresentare sì coloro che abitano ai margini della società, ma che lo aiuteranno anche nella sua consacrazione alla vita. Per cui, come in Rechy, Reed sa esporre un mondo vitale, munifico, fino allo sperpero (e la sua rilettura in doppio CD di "The raven", concept album pubblicato nel 2003, ispirato alle poesie e ai racconti di Edgar Allan Poe, non voleva avvalorare questo?). Ecco allora che il resoconto acuto, duro, di abiezione e disfatta si forma con Reed sì nel ragguaglio di un'America inferiore e obliata, ma dove un appassionante amore assurge a ricerca di redenzione, che dà voce ai ripudiati e

agli scartati non solo di quello che Antonín Dvořák definì "il nuovo mondo" in una sua eccellente celebre sinfonia, ma di ogni società possibile. Infine, come colonna sonora di questi splendidi due libri, consigliamo "Lou Reed. The RCA&Arista Album collection": raccoglie insieme, per la prima volta, in un unico boxset-antologia, gli album del periodo più proficuo nella carriera dell'artista; offre ai fans l'accesso a numerosi titoli fuori catalogo, difficili da trovare o non disponibili sia in CD che in versione digitale. Sul cofanetto, Laurie Anderson, musicista, compositrice, ha segnato: "Da buoni maniaci Lou ed io amavamo le buone registrazioni e passammo molti anni migliorando i nostri studios e strumenti affinché risultassero al meglio possibile. Lou ha messo tutto il suo cuore nella rimasterizzazione di questi album. Non sono stati 'addolciti nel suono': la rimasterizzazione ha rivelato dettagli e durezza sorprendenti. Ti saltano addosso con la loro energia originale. Amo anche le immagini rare e la grande scelta delle parole scelte da Lou per la sua musica. Era un superbo analista ed un critico tagliente e gli estratti delle interviste riflettono il suo pazzo senso dell'umorismo, la sua generosità, e il suo punto di vista sia sul mondo quanto sulla rock". Questa raccolta è stato l'ultimo progetto di Lou Reed. Ha supervisionato le rimasterizzazioni di ogni sua pubblicazione edita per la RCA e la Arista records, lavoro svolto a New York nel giugno e luglio 2013. Ciascuno degli album raccolti ("Lou Reed Live - Take No Prisoners", del novembre 1978 include 2 CD) è stato intera-mente rimasterizzato con la sua supervisione, un grande e lungo lavoro completato poco prima della morte. Hal Willner scrive sulle note del libretto incluso nel boxset: "Coloro che stavano dentro quella stanza con Lou sono testimoni di qualcosa di bello mentre lui, entusiasticamente, riveveva quell'intero

periodo del suo lavoro con la felicità della riscoperta, notando con grande sorpresa suoni che non aveva sentito per anni. Ripensando, con senno di poi, a quelle sessioni di lavoro, svolte solo quattro mesi prima della sua scomparsa, i momenti sembrano ancora più amplificati". La versione limitata 30x30cm del boxset è l'ultimo tributo alla carriera di questo istrionico artista. Include anche un libro da ottanta pagine con memorabilia dagli archivi personali di Reed, foto e artworks raramente utilizzati, più interviste durante i suoi anni di registrazione per la RCA e per Arista oltre a fantastiche note sulla raccolta scritte da Hal Willner, suo grande amico. Il boxset include inoltre cinque stampe 20x24cm e una riproduzione di un raro poster promozionale prodotto al tempo dalla RCA. E' un box che celebra gli album da studio e live incisi nei Settanta e negli Ottanta oltre a mostrare il con-tributo lasciato dall'artista alla musica pop-rock dell'epoca nonché delle decadi a venire, proprio perché fu capace di trasformare l'arte pop, la musica e la cultura attraverso un lavoro che continua a modificare la percezione che i suoi fan hanno del mondo. Reed, che editò il suo primo singolo ancora teenager alla fine degli anni Cinquanta, iniziò la sua carriera professionale lavorando a New York in una sorta di catena di montaggio per autori di canzoni nei primi anni Sessanta, mentre sviluppava la sua pura visione artistica quale frontman dei Velvet Underground. Dopo aver lasciato i VU nel 1970, lanciò la sua carriera come solo artist, cominciando con un lungo periodo di lavoro (1972- 1986) che include la produzione di grandi brani "Perfect Day", "Walk On The Wild Side", "Satellite of Love", "Street Hassle", oltre ad album iconici quali "Berlin", "The Blue Mask", "Rock'n'roll Animal", "The bells" e "Coney Island Baby", portando visioni letterarie, poetiche e del giornalismo onesto in alcune delle più eleganti canzoni divenute vere e proprie leggende. Nessuno ha mai realmente capito la primordiale essenza della potenza visiva del Rock'n'Roll più adeguatamente di lui, definito la quintessenza del rocker Newyorkese (a New York era osannato come un Dio). Fu inserito nella prestigiosa Rock and Roll Hall of Fame quale 'solo artist' in una cerimonia presso la Public hall in Cleveland il 18 aprile 2015. L'unico rimprovero di quest'enorme lavoro (che non si sa a chi attribuire) è l'esclusione ingiusta di due grandi dischi RCA, "Lou Reed Live" del 1975 (fu pubblicato dopo l'insuccesso di "Sally Can't Dance" e il problematico "Metal Machine Music", conteneva gli 'stralci' del bellissimo "Rock'n'roll Animal) e l'imperdibile doppio RCA "Live in Italy" del 1983, uscito solo per il mercato italiano e solo in seguito pubblicato in serie limitata sia in Europa che in America.



Il funambolismo aristocratico
e ilare di un poeta rock
per l'inconsueta alterigia
nell'essere sempre
restato sé stesso
Un'incommensurabile
sequenza di nastri
di materiale inedito:
questo è quello che sta affiorando
dagli archivi della Sister
Ray Enterprises



REGIONE
LAZIO

ROMA

Presidenza dell'Assemblea Capitolina



CONI



TORNEO

**BEPPE
VIOLA**

MAGGIO / GIUGNO
2 0 2 3

40⁰



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO